



Istituto Comprensivo Dedalo 2000

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003100 del 07/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/11/2020 con delibera n. 2/14

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI CON LE ISTITUZIONI

Fattori esterni

IL TERRITORIO ED IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L' Istituto comprensivo comprende, fra i tre ordini di scuola, 14 plessi, con 62 classi, circa 1200 iscritti e si estende su un territorio molto ampio. I comuni di riferimento sono 11 con una popolazione che varia dai 340 abitanti nel più piccolo ai 2600 del più grande. Presenza costante nella vita dei cittadini è l'Amministrazione Pubblica rappresentata dagli Enti Locali che garantiscono una pluralità di servizi e sono interlocutori principali per quanto riguarda il sociale comunali, in collaborazione il Concass, l'ATS e dell'ASST di Cremona, distretto di Casalmaggiore. Nel territorio locale operano associazioni sportive e di volontariato, centri di aggregazione per i ragazzi, come gli oratori e centri per gli anziani, piccole biblioteche, un teatro comunale. È presente un piccolo museo e l'Acquario del Po. Per ampliare la propria offerta formativa la scuola collabora attivamente con gli enti e le associazioni presenti sul territorio. I Comuni sono i gestori del servizio di trasporto e la mensa scolastica, servizi essenziali per il buon funzionamento delle scuole.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

All'istituto risultano iscritti circa 1200 alunni, con una percentuale di alunni stranieri iscritti vicino al 30%. Negli ultimi anni sono presenti prevalentemente alunni già alfabetizzati, ma essendo l'immigrazione un fenomeno dinamico vi sono ancora alunni che si iscrivono nel nostro Istituto immediatamente dopo l'arrivo in Italia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale variegato, in cui sono rappresentate diverse fasce sociali. Negli ultimi anni si riscontra la presenza nel territorio di famiglie appartenenti ad etnie diverse. Quasi tutti i bambini e le bambine che costituiscono il bacino d'utenza dei plessi dell'istituto all'età di tre anni cominciano a frequentare le scuole dell'infanzia statali.

Assente è il fenomeno della dispersione scolastica nelle fasce d'età dell'utenza dell'Istituto. La popolazione scolastica, pur nella naturale eterogeneità, frequenta la scuola in modo generalmente regolare. Il contesto territoriale si distingue per un diffuso atteggiamento di buona attenzione nei confronti dell'attività scolastica. Una parte delle famiglie attribuisce allo studio una notevole importanza, considerandolo un percorso necessario per la crescita culturale dei loro figli.

La scuola invita le famiglie a partecipare attivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli, cercando di coinvolgerle nella vita scolastica e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività dei docenti. La partecipazione fattiva alla determinazione delle scelte di indirizzo della scuola avviene con la presenza dei genitori negli organi collegiali anche se, da qualche anno, il loro ruolo è entrato in crisi. Una buona opportunità per la condivisione di tutti i momenti della vita scolastica è svolto dal sito web della scuola, che, seppur migliorabile, contribuisce a rendere pienamente partecipe l'intera comunità scolastica di tutto ciò che accade e si realizza nella quotidiana attività didattica ed amministrativa. Un ulteriore strumento, che in questi anni è stato sempre meglio implementato è il registro elettronico. Questo strumento consente un monitoraggio dell'attività didattica in tempo reale da parte di genitori ed insegnanti ed è diventato il principale canale di comunicazione istituzionale.

Dall'anno 2019/20 è stata implementata la didattica interattiva attraverso l'uso di una piattaforma digitale.

L'organizzazione del nostro Istituto prevede figure di raccordo tra scuola e famiglia: un referente d'ordine con specifiche competenze con il compito di implementare le relazioni positive ed essere di supporto ai docenti, un Responsabile di Plesso che coordina le attività del plesso che gestisce i rapporti fra insegnanti, famiglie e staff di dirigenza, il Coordinatore di classe a cui il genitore può rivolgersi per esporre problemi che riguardino il proprio figlio e, per conto di tutti i docenti del Consiglio, provvede ad informare tempestivamente la famiglia sul percorso formativo dell'alunno.

Fattori interni

ORGANIZZAZIONE

Come indicato dal Miur "La legge 107 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia. Nonostante ciò il patrimonio maturato in questi quindici anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste facendo tesoro delle esperienze pregresse per costruire con nuovi strumenti un'identità che

possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato." Si tratta, quindi, di rimanere radicati nella storia e nella realtà del nostro istituto definendo un orientamento e una direzione che si innesta nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili, valorizzandole per meglio rispondere ai problemi/bisogni della scuola. Si offre in tal modo l'opportunità di rendere efficace la nostra organizzazione rispondendo alle domande: come sarà il nostro istituto tra tre anni? Quali cambiamenti/miglioramenti avremo introdotto? Quali esiti avremo migliorato? Quale criticità avremo affrontato?

RISORSE UMANE

In un mondo in rapida evoluzione, dove conoscenze, competenze e abilità fanno la differenza, nella scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate.

Occorre fare in modo che tutti partecipino altrimenti c'è il rischio di non sentirsi parte di qualcosa che appartiene a tutti. La scuola non può vivere senza la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti che la compongono. L'integrazione tra i diversi componenti del personale presenti nell'Istituto sarà una priorità in vista di un sistema di alleanze educative e operative sempre più efficaci. Verrà quindi favorito lo scambio di informazioni tra colleghi riguardo alla "buone pratiche" messe in atto e consolidate nel corso degli anni. La Direzione e l'Ufficio di Segreteria, operando in sinergia con i docenti, concorre per funzioni di supporto e di collaborazione allo svolgimento delle attività, nonché al miglioramento del funzionamento dell'organizzazione. Non si realizza nella sua pienezza la scuola dell'autonomia se non si sviluppa un intenso processo di verifica continua e di messa in discussione di abitudini consolidate ma spesso inadeguate ai profili professionali richiesti. Tutti hanno bisogno di assoggettare la propria professionalità ad un'attenta opera di riadattamento, di arricchimento e di predisposizione al cambiamento. La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale e il piano di formazione è organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. La formazione e l'aggiornamento del personale docente hanno un'importanza fondamentale per consolidare e migliorare la qualità del lavoro organizzativo e didattico, per stimolare/preparare i docenti alla riorganizzazione didattica dell'offerta formativa nell'ottica di un miglioramento qualitativo continuo dell'Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC81300R
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 15 GUSSOLA 26040 GUSSOLA
Telefono	037564090
Email	CRIC81300R@istruzione.it
Pec	cric81300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.dedalo2000.edu.it

❖ GUSSOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81301N
Indirizzo	VIA GRAMSCI 64 GUSSOLA 26040 GUSSOLA

❖ MOTTA BALUFFI (CAP) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81302P
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 5 - 26045 MOTTA BALUFFI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DANTE ALIGHIERI 1 - 26045 MOTTA BALUFFI CR

❖ SCANDOLARA RAVARA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81303Q
Indirizzo	P.ZZA ITALIA, 8 SCANDOLARA RAVARA 26040

SCANDOLARA RAVARA**❖ SAN GIOVANNI IN CROCE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81305T
Indirizzo	VIA GRASSELLI BARNI 17 SAN GIOVANNI IN CROCE 26037 SAN GIOVANNI IN CROCE

❖ SOLAROLO RAINERIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81306V
Indirizzo	VIA GIUSEPPINA SOLAROLO RAINERIO 26030 SOLAROLO RAINERIO

❖ CINGIA DE' BOTTI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81307X
Indirizzo	VIA RODANO, 18 CINGIA DE' BOTTI 26042 CINGIA DE' BOTTI

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via RODANO 1 - 26042 CINGIA DE' BOTTI CR
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------

❖ INFANZIA - MARTIGNANA DI PO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA813092
Indirizzo	VIA CAVOUR, 9 MARTIGNANA DI PO 26040 MARTIGNANA DI PO

❖ " A. MINA " (GUSSOLA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81301V
Indirizzo	PIAZZA CARLO COMASCHI 20 GUSSOLA 26040 GUSSOLA
Numero Classi	8
Totale Alunni	132

❖ SCANDOLARA RAVARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE813031
Indirizzo	PIAZZA ITALIA SCANDOLARA RAVARA 26040 SCANDOLARA RAVARA
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

❖ " A. MAROLI " (MARTIGNANA PO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE813042
Indirizzo	VIA CAVOUR 3 MARTIGNANA DI PO 26040 MARTIGNANA DI PO
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

❖ SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE813053
Indirizzo	VIA GRASSELLI BARNI 56 SAN GIOVANNI IN CROCE 26037 SAN GIOVANNI IN CROCE
Numero Classi	10

Totale Alunni 172

❖ "ANGELO G.RONCALLI" (GUSSOLA) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM81301T

Indirizzo VIA GRAMSCI 15 GUSSOLA 26040 GUSSOLA

Numero Classi 6

Totale Alunni 110

❖ "E.FERMI" (S.GIOVANNI IN CROCE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM81303X

Indirizzo VIA ENRICO FERMI 1 SAN GIOVANNI IN CROCE
26037 SAN GIOVANNI IN CROCE

Numero Classi 6

Totale Alunni 100

❖ SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM813041

Indirizzo PIAZZA ROMA, 1 53 26042 CINGIA DE' BOTTI

Edifici • Piazza ROMA 1 - 26042 CINGIA DE' BOTTI
CR

Numero Classi 6

Totale Alunni 86

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	7
	Multimediale	7
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM presenti nelle aule	50

Approfondimento

Senza adeguate risorse economiche il rischio è quello di avere ambienti di apprendimento non adeguati e personale con formazione specifica insufficiente in ordine all'azione educativa e didattica. Le risorse per aumentare le dotazioni tecnologiche delle nostre scuole saranno reperite con la partecipazione ai bandi PON, che ci hanno già portato fondi per il potenziamento degli ambienti Digitali e per le attrezzature tecnologiche. Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale alcuni docenti si sono formati appositamente all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. Essi trasferiranno le competenze acquisite promuovendo piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle competenze di new media education, sui nuovi

contenuti digitali per l'apprendimento.

Nell'ottica di valorizzare una didattica di tipo laboratoriale e le Educazioni, l'Istituto ha attrezzato i vari plessi di spazi con materiali utili ad attività di arte, musica e scienze. L'Istituto si è dotato inoltre di aule 3.0, e di LIM, accedendo ai fondi PON europei. Grazie alla presenza di questi supporti tecnologici avanzati, è possibile rendere le lezioni sempre più interattive e funzionali ai diversi tipi di apprendimento. L'Istituto da alcuni anni ha incrementato il numero di LIM in tutti i plessi delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado. La LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) funge da supporto all'esposizione dell'insegnante influenzando positivamente sull'attenzione, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni attraverso l'uso di un linguaggio visivo ed interattivo, vicino a quello degli studenti abituati a computer, consolle, cellulari touch screen e lettori mp3. Infatti le LIM non sono rinchiuse nell'ambiente asettico delle aule di informatica, ma sono incluse nel normale ambiente delle aule. L'uso della LIM è un'opportunità perché permette di gestire il lavoro in aula in maniera più efficiente; consente di mettere a disposizione degli alunni materiali multimediali e interattivi, che attivano le competenze proprie dei ragazzi, utilizzando innumerevoli fonti e risorse digitali.

. L'AULA 3.0: nel nostro Istituto, presso la Scuola Primaria di San Giovanni in Croce e nella scuola secondaria di Gussola, è presente una aula 3.0. L'aula 3.0 fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

In alcuni plessi è presente un laboratorio con un numero di computer sufficiente al fabbisogno di una intera classe con postazioni autonome per ogni studente.

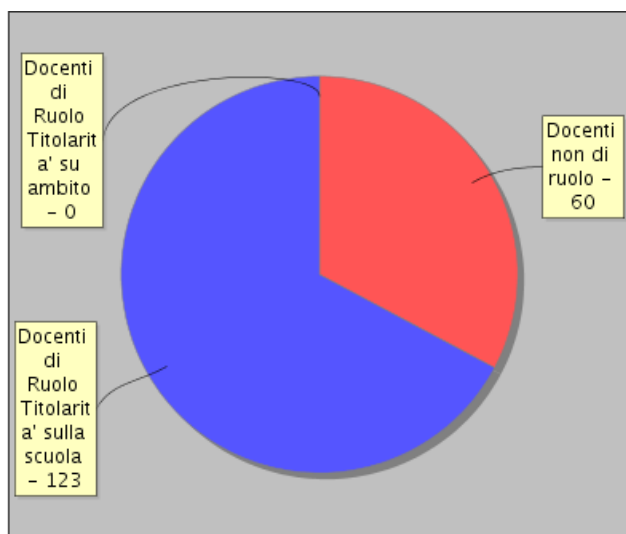
In questo ultimo anno sono state ulteriormente incrementate le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di numerosi computer.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	119
Personale ATA	32

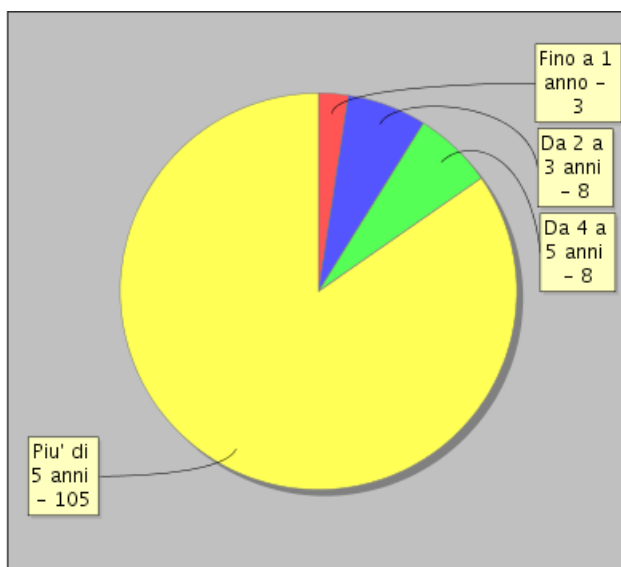
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 60
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 105

Approfondimento

RISORSE UMANE

Come indicato dal Miur "La legge 107 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia. Nonostante ciò il patrimonio maturato in questi quindici anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste facendo tesoro delle esperienze pregresse per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato."

Si tratta, quindi, di rimanere radicati nella storia e nella realtà del nostro istituto definendo un orientamento e una direzione che si innesta nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

Il sistema di autovalutazione, abbinato a sperimentazioni e ricerca/azione, costituiscono le strategie più efficaci per valorizzare tutte le risorse professionali interne alla scuola e ottimizzare le risorse disponibili per meglio rispondere alle attese e alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie.

All'interno della scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate.

Occorre fare in modo che ognuno partecipi, in maniera da sentirsi parte di qualcosa che appartiene a tutti. La scuola non può vivere senza la collaborazione attiva e propositiva di ogni soggetto che la compone. Dall'organizzazione e dalle risorse professionali dipendono in gran parte il valore aggiunto e la qualità dell'ambiente di apprendimento, globalmente inteso.

L'integrazione tra i diversi componenti del personale presenti nell'Istituto è sempre stata e sarà una priorità in vista di un sistema di alleanze educative e operative sempre più efficaci.

Verrà quindi favorito lo scambio di informazioni tra colleghi riguardo le "buone pratiche" messe in atto e consolidate nel corso degli anni. E' stata individuata dal Collegio docenti una funzione strumentale che si occupa proprio dell'accoglienza dei nuovi docenti fornendo loro supporto nella gestione delle procedure e nella didattica.

La Direzione e l'Ufficio di Segreteria, operando in sinergia con i docenti, concorrono per funzioni di supporto e di collaborazione allo svolgimento delle attività, nonché al miglioramento del funzionamento dell'organizzazione.

Non si realizza nella sua pienezza la scuola dell'autonomia se non si sviluppa un intenso processo di verifica continua.

Per questa ragione i docenti implementano la propria professionalità con un continuo percorso di formazione, (Lifelong learning) sia individuale che suggerito dall'istituto.



La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale e il piano di formazione è organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission

La mission dell'I.C DEDALO 2000 si realizza, pertanto, attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: credere che tutti possono farcela e fare in modo che anch'essi ne siano convinti. In particolare ciò significa promuovere il benessere degli studenti e non distruggere mai la loro autostima; non solo istruirli, ma educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin).

RAV - Rapporto di Auto-Valutazione

Nell'idea che la scuola rappresenti una delle parti fondamentali per lo sviluppo di una società e di cittadini istruiti e consapevoli, l'attenzione alla valutazione dei punti di forza e delle criticità dei diversi istituti scolastici è diventata strategica: l'istruzione è un diritto primario per i bambini e ragazzi e le loro famiglie, e dovrebbe essere monitorato e migliorato costantemente.



Come definito dal MIUR:

Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti dal Rapporto di Auto-Valutazione sono i seguenti:

- 1. Coinvolgere le famiglie nell'orientamento inteso come valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno.*

- 2. Costruire nuovi scenari di apprendimento attraverso la multimedialità: come cambia la comprensione, la ricaduta didattica e l'impatto emotivo.*

- 3. Prestare attenzione al passaggio tra i vari ordini di scuola, utilizzando le potenzialità dell'istituto comprensivo.*

- 4. Progettare oggetti multidisciplinari semplici e complessi attraverso ambienti integrati di apprendimento.*

- 5. Utilizzare l'interattività con gli ambienti virtuali online: la classe "non ha più pareti".*

- 6. Utilizzare l'interattività per generare e trasformare la conoscenza, come insegnamento e apprendimento tra pari.*



7.Valorizzare il curricolo verticale per costruire percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Portare le non ammissioni nella Scuola Secondaria di primo grado alla media regionale

Priorità

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

Traguardi

Portare gli esiti dell'Esame di Stato degli studenti della Secondaria di primo grado alla media regionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

Traguardi

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono. Il Laboratorio diventa un elemento di organizzazione del curriculum formale di ciascun allievo: esso può essere collocato all'inizio di un percorso o al suo interno o alla sua conclusione a seconda della funzione. L'organizzazione oraria della scuola secondaria su cinque giorni settimanali con fasce di due ore per disciplina permette l'implementazione della didattica laboratoriale. Il laboratorio è da intendersi non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo sulla motivazione e sulla curiosità. Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono.

Legge 107, comma 7

a- Valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche

Scuola Primaria: progetto madrelingua inglese

Scuola Secondaria: progetto madrelingua inglese, francese; Teatro in lingua inglese e francese; Progetto Europa: viaggi di istruzione in un paese europeo al termine del primo ciclo di istruzione



c- Potenziamento delle competenze della pratica e cultura musicali

Scuola Primaria: progetto musica

Scuola Secondaria: progetto teatro

d- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Scuola Primaria e Secondaria: progetto Scuola e volontariato

e- Sviluppo dei comportamenti responsabili

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria: progetto legalità

g- Sviluppo comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria: progetto Scuole che promuovono la salute

h- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria: attivazione laboratorio di coding

i- Potenziamento delle metodologie laboratoriali

Scuola Primaria e Secondaria: attivazione modulo giornaliero in orario curricolare di attività laboratoriale

r- Alfabetizzazione

Scuola Primaria e Secondaria: attivazione corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello

s- Definizione sistema di orientamento

Scuola Secondaria: progetto life skills

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

L'Istituto ha organizzato un corso di formazione rivolto ad un gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria per la progettazione per competenze, utilizzando il modello della progettazione a ritroso. Successivamente i docenti nei dipartimenti disciplinari condivideranno con i colleghi al fine di costruire un curriculum per competenze verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Essere in grado di erogare una didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'interdisciplinarietà e l'unità dei saperi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Valorizzare il curricolo verticale per costruire percorsi di continuità' tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	formatori universitari

Responsabile

Un gruppo di docenti della scuola Primaria e Secondaria che ha aderito alla formazione per la progettazione per competenze a ritroso. Lo stesso gruppo dovrà guidare i dipartimenti nella costruzione del curricolo verticale per competenze

Risultati Attesi

Il risultato atteso dall'attività di formazione e della successiva attività di riflessione nei dipartimenti disciplinari sono:

stesura di un curricolo verticale per competenze

la capacità di erogare una didattica per competenze

❖ VALUTARE LE COMPETENZE

Descrizione Percorso

L'Istituto ha organizzato un corso di formazione rivolto ad un gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria per la valutazione delle competenze, con l'obiettivo di saper costruire griglie valutative. Successivamente i docenti nei dipartimenti disciplinari condivideranno con i colleghi al fine di elaborare criteri di valutazione condivisi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire rubriche valutative condivise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	formatori universitari

Responsabile

Un gruppo di docenti della scuola Primaria e secondaria che intraprende un corso di formazione sulla valutazione delle competenze, per poi condividere nei dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Costruzione di criteri di valutazione condivisi

Realizzazione di rubriche di valutazione

Attivazione negli studenti delle pratiche di autovalutazione

 ❖ **IL LABORATORIO**
Descrizione Percorso



Grazie all'adozione dell'idea dell'Uso flessibile del tempo del Manifesto di Avanguardie educative sia nella scuola Primaria che Secondaria è stata definita una unità di lezione inferiore ai 60 minuti (55 minuti nella Primaria e 48 minuti nella Secondaria); in questo modo giornalmente è stato introdotto un modulo aggiuntivo a carattere laboratoriale secondo una programmazione bimestrale o quadrimestrale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le attività laboratoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare oggetti multidisciplinari semplici e complessi attraverso ambienti integrati di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e

ridurre la percentuale con valutazione 6.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL LABORATORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Ciascun consiglio di classe o di interclasse progetta cinque laboratori settimanali che possono avere durata bimestrale o quadrimestrale, in relazione alla complessità. Ciascun docente gestisce almeno un laboratorio a settimana. E' stato individuato un responsabile del progetto che offre supporto e per la progettazione, la valutazione e il monitoraggio delle attività

Risultati Attesi

Potenziare la consapevolezza degli studenti dei propri punti di forza e di debolezza esercitando la scelta del tipo di laboratorio

Migliorare la capacità di lavorare in gruppo e collaborare alla riuscita di un progetto

Apprendere attraverso una metodologia che privilegi il fare, l'agire

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'IC Dedalo 2000 ha deciso di introdurre modelli innovativi basati su una diversa organizzazione di tempi e spazi.



Scuola Primaria

Attraverso l'adesione del modello di **Scuola Senza Zaino** si lavora sulla destrutturazione dello spazio che permette una didattica rispettosa di tempi e modalità di apprendimento diversificato, divenendo inclusiva in senso lato; che promuove una didattica collaborativa ed incentiva l'educazione tra pari; che sollecita la costituzione di una comunità, promuovendo la partecipazione attiva della componente genitori; che stimola l'autonomia e la responsabilità degli studenti attribuendo loro un ruolo attivo nel processo di apprendimento

Scuola Primaria e Secondaria:

Attraverso l'adesione alla rete Avanguardie educative, la scuola ha adottato l'idea dell'uso flessibile del tempo, riducendo il modulo orario a 55 minuti per la scuola Primaria e 48 minuti per la scuola Secondaria, ritagliando quindi un ulteriore modulo da dedicare alle attività laboratoriali che promuovano le competenze chiave europee, l'apprendimento collaborativo, l'autonomia degli studenti

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Dedalo 2000 ha deciso di aderire alla rete di Avanguardie educative, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, per portare l'innovazione nelle scuole.

Tra le idee del Manifesto di Avanguardie, l'Istituto ha deciso di adottare l'**Uso flessibile del tempo**.

La variabile pedagogica del tempo rappresenta un elemento fondamentale per la trasformazione didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, in particolare abbiamo accolto la possibilità di introdurre attività di tipo laboratoriale, collaborativo e cooperativo, promuovendo una didattica attiva, rivedendo il curriculum scolastico.



In una scuola italiana strutturata intorno al concetto di 'competenza e abilità' (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012; PNSD, 2015), il tradizionale modello educativo centrato unicamente sul doppio tempo 'spiegazione-interrogazione' mostra infatti una grande debolezza. L'Istituto ha quindi deciso di proporre una rimodulazione dell'orario scolastico proponendo una didattica laboratoriale.

La pratica laboratoriale risulta motivante e gratificante per i ragazzi perché consente di utilizzare strumenti e tecnologie che stimolano il ragionamento e le capacità creative e permette loro di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro.

Gli obiettivi di questa nuova organizzazione sono:

- Il superamento della didattica trasmissiva fondata sulla mera conoscenza di contenuti
- L'implementazione della didattica con attività personalizzate, pluridisciplinari, laboratoriali nell'ottica del conseguimento di competenze.

Per poter migliorare/consolidare la qualità e l'organizzazione delle proposte, annualmente verranno somministrati questionari di gradimento a studenti e docenti per poter individuare i punti forti del lavoro svolto e le criticità emerse.

ALLEGATI:

DOCUMENTO FLESSIBILITA' ORARIA 2020-2021 .pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

SCUOLA SENZA ZAINO

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, tra i diversi obiettivi si è posto quello di potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione. Per questo ha offerto a partire dalla scuola primaria il modello di

scuola Senza Zaino.

Aderire al modello Senza Zaino comporta per la scuola e per i docenti un cambio di prospettiva rispetto al proprio lavoro e al proprio ruolo. Al centro della lezione non c'è più l'insegnante che spiega, ma il ragazzo/bambino che apprende. Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inserire poche cose essenziali. Le aule e le scuole vengono attrezzate e arredate in modo funzionale.

In particolare togliere lo zaino rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

L'apprendimento globale caratteristico del modello Scuola Senza Zaino prevede un curriculum fondato su

- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile
- il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi
- la varietà degli strumenti didattici
- l'attenzione agli spazi e agli arredi
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi
- la cooperazione tra docenti
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni
- la condivisione dei materiali scolastici

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GUSSOLA	CRAA81301N
MOTTA BALUFFI (CAP)	CRAA81302P
SCANDOLARA RAVARA CAP.	CRAA81303Q
SAN GIOVANNI IN CROCE	CRAA81305T
SOLAROLO RAINERIO CAP.	CRAA81306V
CINGIA DE' BOTTI CAP.	CRAA81307X
INFANZIA - MARTIGNANA DI PO	CRAA813092

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

" A. MINA " (GUSSOLA)

CREE81301V

SCANDOLARA RAVARA

CREE813031

" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO)

CREE813042

SAN GIOVANNI IN CROCE CAP.

CREE813053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA)	CRMM81301T
"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE)	CRMM81303X
SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI	CRMM81304I

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un

registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I VALORI DI RIFERIMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ha come valori di riferimento gli artt. 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana nonché la Dichiarazione Universale dei diritti dei bambini. Inoltre le attività si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti all'istruzione.

Tali principi ispiratori sono identificabili in:

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: *Attuare tutte le possibili strategie per l'inclusione di tutti gli alunni.*

FLESSIBILITÀ: *Progettare percorsi formativi curricolari flessibili e declinabili in base alle caratteristiche di ciascun alunno ampliando l'offerta con attività in continuità con gli altri ordini di scuola.*

COMPETENZA: *Sviluppare competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità in modo che siano spendibili in maniera significativa e fruibile (quando, come, perché).*

PARTECIPAZIONE: *Partecipare alla costruzione di relazioni con le famiglie e con altre realtà educative del territorio.*

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO: *Poter scegliere il cosa e il come insegnare all'interno di un sistema condiviso dagli organi collegiali, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali*

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: *Garantire le attività educative e non nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.*

CONGRUENZA: *Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le Indicazioni Nazionali e le linee guida dell'Istituto.*

Pertanto il nostro Istituto riconoscendo e tenendo conto di tutte le dimensioni di personalità degli alunni persegue il **successo formativo** ispirandosi ai seguenti criteri:

- creare un clima di relazioni positive, improntato sulla consapevolezza ed il reciproco riconoscimento dei ruoli, fra tutte le componenti scolastiche;
- differenziare la proposta formativa per offrire a tutti gli alunni la

- possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che limitano il pieno sviluppo della persona umana.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GUSSOLA CRAA81301N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MOTTA BALUFFI (CAP) CRAA81302P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCANDOLARA RAVARA CAP. CRAA81303Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN GIOVANNI IN CROCE CRAA81305T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SOLAROLO RAINERIO CAP. CRAA81306V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CINGIA DE' BOTTI CAP. CRAA81307X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA - MARTIGNANA DI PO CRAA813092

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

" A. MINA " (GUSSOLA) CREE81301V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCANDOLARA RAVARA CREE813031

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO) CREE813042
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. CREE813053
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"ANGELO G.RONCALLI" (GUSSOLA) CRMM81301T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"E.FERMI" (S.GIOVANNI IN CROCE) CRMM81303X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI CRMM813041

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore annuali. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi si individua un coordinatore che svolge i compiti indicati dall'art. 2, comma 6 della Legge 92/2019. Le ore previste dalla Legge sono svolte, in via ordinaria, nell'ambito delle attività didattiche, attraverso percorsi multidisciplinari, laddove possibile. Nella Scuola Secondaria di Primo grado l'insegnamento dell'educazione civica, oltre che nella declinazione annuale delle attività didattiche, viene proposto anche nei moduli di Laboratorio adottati dall'A.S. 2020/2021 con delibera 4/1 del 6/12/2019 del Collegio Docenti rispondenti al modello della Flessibilità Oraria (Avanguardie Educative). I laboratori sono deputati allo sviluppo e alla valutazione delle competenze europee e delle competenze chiave di cittadinanza.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze (da Indicazioni nazionali per il curriculum

2012) Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le competenze chiave, così come formulate dall'Unione Europea, sono in grado di unificare e dare senso ai curricoli disciplinari, poiché in esse possiamo reperire il significato generale dell'apprendimento e della formazione. Analizzando il significato di ciascuna delle otto competenze europee vediamo come sia possibile da esse discendere alle diverse discipline, alle competenze metodologiche, alle capacità relazionali e sociali e come la declinazione delle otto competenze possa costituire un curricolo completo che diventa strumento unitario a disposizione dell'intero Consiglio di Classe. Un curricolo fondato sulle otto competenze chiave possiede una profonda coerenza interna, poiché è in grado di giustificare il significato delle discipline e di dare loro la corretta collocazione nell'insieme organizzato non dei saperi specialistici, ma del "sapere", che è dato dalle conoscenze consapevoli, dotate di capacità auto generativa, collocate in una prospettiva etica. A partire dall'a.s.2019-2020, l'istituto è impegnato a costruire un curricolo verticale che sarà il riferimento per la progettazione didattica e che successivamente sarà declinato in un curricolo per competenze.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

EDUCAZIONE CIVICA Aspetti contenutistici e metodologici della programmazione didattica complessiva, in termini di tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, modalità di articolazione delle attività didattiche ecc. I Consigli di classe e di interclasse organizzano le attività di educazione civica in base alle indicazioni del Curricolo verticale che l'Istituto, in base alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 20 giugno 2020),"ha elaborato individuando traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo ciclo d'istruzione e con il Documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", in un'ottica di

trasversalità di questo nuovo insegnamento, non ascrivibile ad una singola disciplina. I Nuclei concettuali e le tematiche ad essi connessi che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019 di cui le Linee guida costituiscono l'attuazione e che il nostro Istituto modula nell'insegnamento dell'Educazione civica possono essere così sintetizzati: NUCLEO: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; TEMATICHE: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 3. Educazione alla Legalità e contrasto alle mafie 4. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 5. formazione di base in materia di protezione civile. 6. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. NUCLEO: 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. TEMATICHE: 1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 2. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale; 3. Educazione stradale; 4. Educazione alla salute e al benessere; 5. Educazione al rispetto degli animali e della natura. NUCLEO: 3. CITTADINANZA DIGITALE TEMATICHE: 1. Analisi, confronto e valutazione critica della credibilità e affidabilità di dati, informazioni e contenuti digitali; 2. conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, attraverso le strategie di comunicazione al pubblico specifico e nella consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; 3. Educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio e altrui benessere fisico e psicologico, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. La Scuola Primaria segue i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento del Curricolo Verticale e sceglie tematiche ad essi legati senza distinzione per anno di corso, mentre la Scuola Secondaria di primo grado ha previsto una suddivisione dei traguardi e delle tematiche per anno. In particolare: classi 1^ "Noi e gli altri" classi 2^ "Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente" classi 3^ "Essere cittadini consapevoli e responsabili".

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

In fase di elaborazione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è realizzato attraverso le attività dei laboratori sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola secondaria e la scuola primaria utilizzano la quota di autonomia aggiungendo al curricolo cinque moduli di attività laboratoriali a settimana (uno al giorno), su programmazione bimestrale o quadrimestrale del Consiglio di classe e di interclasse. Le attività hanno come finalità il perseguimento delle competenze chiave europee

ALLEGATO:

DOCUMENTO FLESSIBILITA' ORARIA 2020-2021 (1).PDF

Approfondimento

La competenza si costruisce con il tempo e a piccoli passi

...Il significato di competenza nella scuola dell'infanzia

La progettazione per competenze parte dalla scuola dell'infanzia dove sono stati predisposti nuovi modelli di **progettazione/documentazione** che hanno come riferimento/fondamento il nuovo curricolo per sistemi di competenza e che vogliono partire dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione.

- Le attività proposte devono realizzare apprendimento (dalle esperienze pregresse alla generalizzazione)
- Devono essere unitarie /trasversali
- Devono implicare attività laboratoriale (azione + riflessione)
- Implicano la consapevolezza/ la metacognizione.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		SISTEMI DI COMPETENZA SC. INFANZIA
1.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO
2.	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO
3.	COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	APPROCCIO AL SISTEMA SCIENTIFICO APPROCCIO AL SISTEMA LOGICO , TEMPORALE, SPAZIALE
4.	COMPETENZA DIGITALE	APPROCCIO AL SISTEMA COMUNICATIVO NON VERBALE
5.	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	TUTTI I SISTEMI DI COMPETENZA
6.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COSTRUZIONE DEL SÉ AUTONOMIA PERSONALE AUTONOMIA DI PENSIERO RELAZIONI
7.	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI I SISTEMI DI COMPETENZA
8.	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COSTRUZIONE DEL SÉ AUTONOMIA PERSONALE AUTONOMIA DI PENSIERO RELAZIONI APPROCCIO AL SISTEMA COMUNICATIVO NON VERBALE

L'esperienza di questi ultimi anni ci ha portato a privilegiare la **METODOLOGIA DEL LABORATORIO**.

"SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO!"

Il laboratorio è il regno del fare: sperimentare, cercare e scoprire da soli, in modo autonomo. Esso permette di fare esperienza diretta con le cose, di guardare con i propri occhi, di toccare con le proprie mani, di soddisfare la propria curiosità, di cercare delle ragioni, di ricevere ed accettare spiegazioni. A livello educativo/didattico esso consente al bambino di:

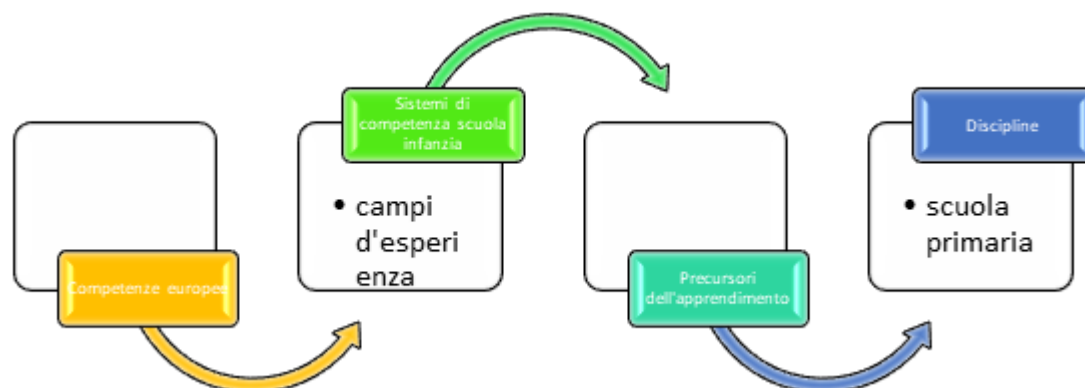
- acquisire conoscenze immediatamente utilizzabili ai fini pratici, cioè di fornire abilità materiali e legate all'esperienza quotidiana;
- attivare apprendimenti secondari, cioè apprendimenti di metodi/tecniche;
- fornire capacità progettuali, inventive e sviluppare la creatività;
- coinvolgere intenzionalmente tutti i linguaggi/intelligenze dei bambini: verbale, iconico, plastico, corporeo, sensoriale, emotivo-affettivo, naturalistico, spaziale;
- incentivare esperienze di cooperazione (imparare ad operare insieme per uno scopo comune);
- rafforzare e migliorare l'autostima, favorire la conquista delle competenze e le prime esperienze di cittadinanza stimolando percorsi personali e creativi nella convinzione che ogni bambino è unico e irripetibile.

All'interno dei laboratori è fondamentale poter differenziare le esperienze:

- per i piccoli: esperienze fisiche, sensoriali, corporee, di incontro, di sperimentazione, di conoscenza libera;
- per i mezzani ed i grandi: si pensa a percorsi sempre più articolati con lo scopo di affinare le tecniche, acquisire competenze (curricolo di Istituto), progettare e fare da soli o in gruppo, seguendo un percorso originale e creativo (non stereotipato).

Nel laboratorio l'insegnante rimane sullo sfondo ed opera come regista: "far vedere come si fa", ma non dare idee già fatte!

Il legame tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è così rappresentabili



Il nostro Istituto ha organizzato il curricolo verticale con specifico riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (scuola secondaria di primo grado), ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (sviluppo verticale) e per ogni classe di appartenenza (sviluppo orizzontale).

Dalla **circolare del MIUR n3 del 13 febbraio 2015** si evince chiaramente che le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in relazione ai traguardi di sviluppo di disciplina riportati nelle Indicazioni nazionali 2012.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO TEATRALE

Il teatro viene utilizzato come canale di formazione nelle discipline di italiano, inglese, francese, in tre modalità: - rappresentazioni messe in scena da attori madrelingua inglesi e francesi; - rappresentazioni "interattive" di attori e alunni; - rappresentazioni messe in scena dagli alunni guidati dai docenti ed esperti esterni

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, nonché le competenze sociali che si attivano nel lavoro di gruppo e nella performance teatrale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Sala polivalente comunale

Approfondimento

Un momento della rappresentazione "Ipodissea" con la compagnia Eventi Teatro ragazzi.

❖ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il nostro Istituto promuove la conoscenza anche attraverso le uscite sul territorio e i viaggi d'istruzione, sin dalla scuola dell'infanzia. Le mete vengono individuate in base alla programmazione degli obiettivi e delle competenze discusse nel primo consiglio di classe o interclasse di ogni nuovo anno scolastico. Tra le mete più frequenti ci sono il Museo Diotti di Casalmaggiore, le città di Cremona e Mantova, Ferrara, per spingersi più in là sino al Delta del Po dove si rendono possibili navigazioni sui rami del fiume alla scoperta di particolari biomi. Durante il terzo anno della Secondaria di Primo grado vengono organizzati viaggi all'estero. Le mete degli ultimi anni sono state Ginevra, con visita al CERN e alla sede dell'O.N.U., l'isola di Porquerolles in Francia e i luoghi della Grande Guerra tra Caporetto e la Slovenia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si promuove il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CITTADINANZA ATTIVA**

Si prevedono iniziative che si collocano in giornate di richiamo collettivo, ad esempio la Giornata della memoria, la giornata della pace, la ricorrenza del 25 aprile, in cui dall'Infanzia alla Secondaria di Primo grado, gli alunni propongono riflessioni in varie forme come elaborati scritti o d'arte in contesti pubblici quali la Piazza del paese. Si propone anche la sensibilizzazione verso le associazioni di volontariato del territorio che si presentano agli alunni attraverso incontri a scuola o la partecipazione a concorsi, di cui ricordiamo quello fotografico proposto dall'AIDO. Dall'anno 2010/21 è attiva la collaborazione con le associazioni di volontariato del casalasco

Obiettivi formativi e competenze attese

Si promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **BIBLIOTECA**

Da sempre l'Istituto vive una stretta collaborazione con le biblioteche del territorio. Queste offrono un valido servizio di consultazione/prestito libri per gli alunni delle varie fasce di età e inoltre, in collaborazione con gli insegnanti, si attivano per proporre agli studenti attività didattiche coinvolgenti e stimolanti, al fine di promuovere sempre più il piacere della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si persegue la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **LABORATORIO DI MADRELINGUA INGLESE**

Le classi della secondaria di primo grado sperimentano questo laboratorio già da qualche anno, finalizzato a sviluppare le abilità di conversazione in lingua e alla preparazione per l'esame KET. Da quest'anno, anche le classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria, in alcuni momenti dell'anno scolastico, accolgono l'insegnante madrelingua di inglese per attività di conversazione, di gioco, e approfondimento lessicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si persegue valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ Aule: Aula generica

❖ **MUSICA PER TUTTI**

E' un progetto sviluppato dallo scorso anno scolastico nella Scuola Primaria per dare significato alla pratica dell'educazione musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al fine di implementare l'approccio alla musica uniformemente su tutto l'I.C. sarà necessario curare la formazione musicale delle docenti della scuola dell'infanzia, affinché possano sostenere gli alunni nella crescita musicale, offrendo loro occasioni per risvegliare attitudini e desiderio di comunicare in forma sonora. Sperimentare le più diversificate sonorità (compreso ciò che comunemente chiamiamo "rumori") ed esprimersi con esse in modo da conquistare progressivamente e in modo personale la capacità di ri-organizzarli, costituisce il proposito fondante delle attività musicali proposte. Anche nella scuola primaria, al fine di perseguire lo stesso obiettivo di implementazione diffusa dell'approccio su tutto l'I.C., si rivelerà una strategia vincente fornire ad almeno un docente per plesso le competenze minime per accompagnare alcune classi nel percorso PIANO CREATIVO che prevede l'espressione tramite la tastiera musicale di aspetti improvvisativi e compositivi già sperimentati nella scuola dell'infanzia. Un detto africano recita "puoi suonare solo quello che sai cantare", pertanto solo dopo aver vissuto un brano musicale, ritmandolo con il corpo e cantandone la melodia, si passerà a suonarlo con la tastiera. L'esperienza di conoscenza di un brano musicale si concluderà con la sua codifica tramite l'utilizzo della notazione dapprima non convenzionale per giungere a quella convenzionale. Lasciare fluire e quindi maturare l'espressività personale spontanea, presente da sempre in ogni alunno, permette di creare le condizioni ottimali per lo sviluppo di consapevolezza (individuale e collettiva), autostima e senso di imprenditorialità. L'insegnante svolge il ruolo di regista-facilitatore in raccordo costante sia con i colleghi che si occupano delle stesse attività didattiche musicali in altri plessi sia con il team di docenti del proprio plesso per utilizzare pienamente la musica come prezioso veicolo di esperienze interdisciplinari. Nella prospettiva verticale del curriculum, anche nella scuola secondaria risulterà auspicabile l'individuazione di raccordi con le esperienze vissute precedentemente, attraverso il coinvolgimento diffuso di alunni all'uso della tastiera (come già accade in alcune realtà) e tramite la proposizione di attività e progetti musicali che mirano a favorire l'espressione di sé e la valorizzazione personale in una dimensione comunitaria attraverso processi creativi individuali e

collettivi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ COLTIVARE LA TERRA PER COLTIVARE PENSIERI: CREARE UN ORTO A SCUOLA

Il progetto nasce dal bisogno di far emergere l'importanza di riappropriarsi di un rapporto autentico con la terra, di guidare al rispetto della natura e dell'agricoltura biologica e di rendere consapevoli gli alunni per dare un futuro alla nostra Terra. Coltivare il terreno a casa o a scuola significa innanzitutto coltivare dei saperi, sviluppare la manualità, creare un rapporto reale con gli elementi naturali e ambientali e con il cibo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e alle buone pratiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Terreno esterno nel cortile della scuola

❖ GIOCHI MATEMATICI

Il nostro istituto da molti anni aderisce all'iniziativa "Giochi d'Autunno", organizzata dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Le difficoltà dei "Giochi" che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti, sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare); C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media). Sono delle gare matematiche ma per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente

impegnativo. Logica, intuizione e fantasia sono questi gli elementi necessari per affrontare i giochi matematici proposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende: - per far capire che matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli. - per valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori - per fare avvicinare alla disciplina quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica (siamo convinti che il gioco sia un ottimo strumento per stimolare la loro curiosità).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **GIOCHI SPORTIVI**

Ogni anno il Collegio docenti delibera la costituzione del Gruppo Sportivo Studentesco. In seguito i docenti di educazione motoria organizzano gruppi di alunni che, con adeguata preparazione, parteciperanno alle gare di varie discipline sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Oltre gli obiettivi specifici della disciplina, quest'attività favorisce il lavoro di squadra e le relazioni tra i pari, nonché lo sviluppo di un sano spirito di competizione che incoraggia a dare il meglio di se'.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

La scuola ha un ruolo importante nella lotta ai pericoli legati all'uso ormai quotidiano

e massiccio della rete internet. Il compito è quello di promuovere comportamenti pro-sociali e buone pratiche nelle relazioni con gli altri. Ogni consiglio di classe si attiva per sensibilizzare ma soprattutto informare gli alunni riguardo ai rischi e ai datti del bullismo e del cyberbullismo, nonché dei loro risvolti legali. Vengono proposte attività di rielaborazione dei contenuti e di riflessione su questi temi attraverso la scrittura, la musica e l'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SPORTELLLO PSICOLOGICO**

attivazione di sportello d'ascolto psicologico su problematiche legate al mondo della scuola (difficoltà di apprendimento, difficoltà relazionali con docenti e con compagni, orientamento scolastico) e non solo (v. conflitti genitori-figli o crisi legate al processo di crescita). Al servizio possono accedere individualmente gli alunni, le loro famiglie e il personale scolastico, e parallelamente si possono organizzare incontri di gruppo gestiti sempre dallo psicologo, rivolti a genitori e insegnanti, su specifiche tematiche di interesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere la scuola nell' accompagnare i bambini/ragazzi nel loro percorso di crescita e maturazione umana oltre che didattica; offrire agli alunni la possibilità di ricevere un sostegno competente nei momenti "critici"; avvicinare le famiglie all'ambiente scolastico e creare una rete di rapporti positivi, offrendo la possibilità di usufruire di un aiuto competente per eventuali difficoltà nel rapporto con i figli; sostenere gli insegnanti nel difficile compito di "formazione" dei bambini, supportandoli nella gestione del gruppo classe

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SETTIMANA DELLA LEGALITÀ

LA LEGALITÀ SIAMO NOI: NON VOLTARTI O SEI COMPLICE Questo progetto ha come scopo di le basi per un percorso volto al riconoscimento e all'accettazione di regole, consapevoli che questo processo nei nostri alunni richiede pazienza e fatica. È sempre più complicato avere figure di riferimento a cui ispirarsi e con cui identificarsi, dal momento che la società contemporanea non è in grado di mediare attraverso figure credibili e coinvolgenti. Da qui la sensazione di smarrimento e di solitudine, che provocano nelle generazioni degli ultimi anni, un senso di isolamento, l'incapacità di aggregazione con propensioni all'individualismo che portano all'isolamento e/o all'allontanamento da comportamenti basati sui principi di rispetto, della condivisione e della tolleranza. È compito pertanto della scuola prevenire quell'isolamento aiutando i giovani ad assumersi delle responsabilità, ricordando loro che l'errore aiuta a crescere e permette di correggersi, sviluppare in loro una coscienza civile per mezzo della partecipazione, della cittadinanza, dei diritti, delle regole, dei valori condivisi, temi legati alla legalità e che tra questi la criminalità non trova uno spazio in cui inserirsi. La legalità diventa una forma di opportunità volta a dare senso alle loro prospettive future. Rispettare la dignità di una persona attraverso l'acquisizione consapevole dei diritti e dei doveri, la condivisione di valori che sono alla base della convivenza civile, promuoverla nelle scuole significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana. Occorre mettere al centro dell'azione educativa l'alunno non solo come discente ma soprattutto come persona, renderlo protagonista all'interno della propria comunità e dando alle regole un valore, non considerarle come momenti punitivi ma come strumenti per affermarsi come individuo, nel nome della libertà e della propria realizzazione. Tra le sfide a cui siamo chiamati come ente educativo è di mettere al centro il tema della legalità, intesa come lotta per la rivendicazione di una società più giusta e democratica. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad episodi di intolleranza e la sicurezza dei più deboli è spesso compromessa da atti di intolleranza, occorre pertanto promuovere riflessioni ed attività che guardino all'altro come un "altro noi", come persone a cui rivolgere le nostre attenzioni, con cui dialogare e condividere diritti e doveri per la formazione di cittadini del futuro, affinché la nostra società possa diventare giusta e democratica e

in cui ogni cittadino ha pari dignità di fronte alla legge, in un sistema di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo di Gussola, pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità dedicandole un'intera settimana, dall' 1 al 9 dicembre con una serie di iniziative che faccia da trait d'union tra i docenti di tutte le aree disciplinari, con lo scopo di coinvolgerli nella valorizzazione sia dei contenuti, sia delle metodologie e della modalità di relazione e valutazione degli apprendimenti. Il magistrato Caponnetto, molti anni fa, ha pronunciato una frase che dovrebbe risuonare nella mente di noi insegnanti ed educatori: "la mafia ha più paura della scuola che della stessa giustizia". Queste parole hanno un significato profondo che deve incoraggiare, ogni giorno, migliaia di docenti a praticare la legalità nelle classi, attraverso un percorso costante e paziente di valorizzazione del bene comune e della corresponsabilità, affinché i bambini e i ragazzi di oggi, possano diventare futuri cittadini onesti, consapevoli e, quindi, liberi.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

COMPETENZE CHIAVE **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** - individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti... **COMPETENZA SOCIALE, PERSONALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE** - Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** - Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** - Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione per risolvere situazioni problematiche e realizza progetti con obiettivi significativi e realistici **COMPETENZA DIGITALE** - saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione (TSI e TIC) - usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché

per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. **COMPETENZA ALLA CITTADINANZA:** - capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. **OB. TRASVERSALI:** Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti. **OB. APPRENDIMENTO:** -Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. - Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. -Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. - Sviluppare competenze comunicative ed espressive. -Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. -Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. -Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. -Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. -Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza sia con gli altri che con l'ambiente in cui si vive. **OB.SPECIFICI:** -Promuovere il rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza come base per lo sviluppo di una comunità solidale e libera. - Sviluppare il rispetto e la tutela del patrimonio comune quale strumento utile alla lotta contro la criminalità organizzata e i poteri occulti, facendo acquisire la consapevolezza che i beni, i servizi pubblici, il patrimonio artistico e paesaggistico sono una dote collettiva e che bisogna impedirne il degrado e l'abuso mafioso. -Educare alla Legalità come lotta alla "sopraffazione", alla non cooperazione, all'illegalità in ogni settore. **DISCIPLINE COINVOLTE** Italiano, Arte e Immagine, Musica, Geografia, Storia, Informatica, Educazione Civic, Religione. **VALUTAZIONE:** Osservazione sistematica sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati alla responsabilità e alla legalità. **METODOLOGIE** -Lezione frontali -Lecture di testi misti -Conversazioni guidate sulle tematiche affrontate -Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione. -Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. -Apprendimento cooperativo. -Didattica laboratoriale. -Tutoring. -Peer to peer. **TEMPI:** dal 2 al 9 dicembre 2020

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ A SCUOLA DI SALUTE E BENESSERE

Il nostro Istituto, con delibera del Collegio Docenti del 3 giugno 2020, ha aderito alla Rete "Scuole che promuovono la salute. La Rete incoraggia la formazione delle Scuole nell'ottica della Salute intesa come benessere psico-fisico ma anche come motore di comportamenti socialmente utili che vanno nella direzione dell'inclusione, della sostenibilità ambientale, nonché della cittadinanza attiva. Il nostro Istituto ha messo in atto negli anni iniziative che andavano in questa direzione, senza, però, una linea progettuale a fondamento delle stesse e un chiaro orientamento del P.T.O.F. Ora si tratta di dare una conformazione più strutturata agli interventi rendendoli parte integrante del curriculum dei tre ordini di scuola, attraverso un approccio globale. La Rete "Scuole che promuovono la Salute" propone un manuale "School for Health" che guida le scuole nella realizzazione dei primi passi verso la Promozione della Salute. Vengono individuate 5 fasi: 1. AVVIARE IL PROCESSO 2. VALUTARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA 3. PIANIFICARE L'AZIONE 4. PASSARE ALL'AZIONE 5. MONITORARE E VALUTARE. Leggendo il Manuale, è evidente la necessaria "gradualità" del processo. I primi risultati degli interventi che la Scuola decide di portare avanti sono visibili in 3-4 anni dall'inizio del processo. Occorre partire dal significato di SALUTE, in chiave sistemica: "Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o d'infermità. In promozione della salute, la salute viene considerata non tanto una condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico. La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche." Lo stile di vita e il contesto rappresentano due fattori importanti nel contesto più ampio di salute: 1. lo stile di vita include i comportamenti e le abitudini di salute come l'alimentazione, l'esercizio fisico, l'uso di sostanze e i comportamenti sessuali. Le persone possono fare delle scelte in merito al proprio stile di vita. 2. Il contesto è il luogo in cui le persone vivono e lavorano e rappresenta le condizioni ambientali e sociali che influenzano la vita delle persone. Modificare il contesto è difficile, ma è possibile migliorarlo; 3. Lo stile di vita e il contesto sono interconnessi. Promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali, del contesto e delle condizioni di vita. In quest'ottica prendono significato gli obiettivi della Rete: 1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la

collaborazione comunitaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Pensando al nostro istituto e volendo seguire le indicazioni di School for Health cui si ispira il modello della Rete della Lombardia, risulta primario effettuare un'analisi dei bisogni atta a verificare lo stato di fatto delle nostre scuole. Esiste uno "strumento rapido" di valutazione che consiste in un questionario che andrebbe sottoposto a tutta la comunità scolastica: alunni, docenti, famiglie, personale A.T.A. Fatto questo, si pianifica l'azione in base ai bisogni emersi. Appartenere alla Rete significa assicurare ogni anno almeno due azioni in termini di buone pratiche e iniziative a favore della "salute", nel senso prima esplicitato. I risultati delle azioni che si intraprendono sono visibili concretamente dopo 3-4 anni di lavoro. Un'ipotesi progettuale, certamente condizionata dall'emergenza epidemiologica, potrebbe essere quindi la seguente, avendo come obiettivo il primo tra quelli previsti dalla Rete: "Sviluppare le competenze individuali": 1. Indagine sul personale della scuola (alunni, famiglie, personale docente, non docente) sul significato di "salute" e sui bisogni/proposte legati al benessere a scuola; (novembre-dicembre) 2. Compilazione del Profilo Salute della nostra scuola sul Portale online della Rete di scuole della Regione Lombardia per valutare, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi; (novembre) 3. Analisi dei risultati e pianificazione di un'azione (condivisa o diversificata per ordine o per plesso...) in classe (fisica o virtuale) che vada incontro ai bisogni e/o alle proposte emerse; (gennaio) 4. Attivazione di un percorso di formazione sulle Life Skills (LIFE SKILLS TRAINING) promosso da ATS Val Padana e dalla Rete Scuole che promuovono la salute. Si tratta di un percorso triennale che partirebbe dalla classe I della Secondaria di Primo grado per quest'anno e coinvolgerebbe invece, in modo congiunto, l'anno prossimo, le classi seconde e terze. (In futuro potrebbe essere attivato a partire dalla III Primaria). Questo percorso favorisce l'acquisizione delle competenze individuali che possano rendere i ragazzi più pronti, con strumenti di maggiore efficacia, ad affrontare i momenti di crescita e di scelta più difficili. La formazione per i docenti consiste in 16 h con esperti ATS per ogni anno scolastico. I docenti avranno, poi, a disposizione un manuale con materiali pronti e facilmente usufruibili in classe per le azioni. Per affrontare questa formazione non è necessaria alcuna competenza pregressa da parte del docente. Gli esperti dell'ATS forniscono gli strumenti necessari. Dopo la formazione si comincia il processo di implementazione in classe che sarà condizionato dall'andamento dell'epidemia e dunque dalle modalità didattiche (in presenza o a distanza) (novembre-gennaio); 5. Attivare "spazi di ascolto" e di rielaborazione dei vissuti degli alunni legati

all'emergenza in corso ormai da mesi (novembre-giugno). 6. Attivazione di attività di rilassamento; 7. Integrazione del PTOF e del patto di Corresponsabilità: rendere la Promozione della salute un progetto "sistema" del nostro istituto (novembre-gennaio).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L' Istituto intende:

- coinvolgere alcune classi di tutti i plessi in progetti fondati sul pensiero computazionale utili non solo ad apprendere concetti, ma anche pratiche, cioè nuovi modi di lavorare e di pensare. L'approccio al coding sarà orientato al Problem solving e alla costruzione creativa. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando anche la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro », elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale e dalla piattaforma code.org;

- realizzare di percorsi a partire dalla Scuola dell'Infanzia che favoriscano il pensiero computazionale per mezzo di coding unplugged: un concetto legato a una serie di attività e proposte svolte per avviare il bambino alla maturazione del pensiero informatico senza l'uso del computer. L'approccio ludico e il carattere non formale lo renderanno adatto anche ai bambini dell'Infanzia coinvolti in attività in cui sono richieste motricità globale e il suo sviluppo consapevole;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- usare del coding dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado non solo per programmare computer e smartphone, ma anche robot educativi : l'approccio sarà lo stesso di quello applicato ad un computer perché l'intelligenza artificiale dei dispositivi hanno le stesse procedure, attraverso ambiente di programmazione visuale e manuale agli alunni sarà consentito di apprendere le basi della programmazione senza la necessità di conoscere il codice informatico. I concetti, le pratiche e le prospettive del pensiero computazionale che questo tipo di attività svilupperanno è invariato, con il vantaggio di fornire oggetti concreti sui quali sperimentare, sbagliare, costruire. Tali attività permetteranno agli studenti di assumere il punto di vista del computer, cosa che di solito non tendono a fare naturalmente, comprendendone meglio il funzionamento.

Le risorse tecniche permetteranno alla scuola di diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione e educazione e formazione digitale, al passo con i tempi ed in linea con i cambiamenti tipici della nostra epoca, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'utilizzo e la sperimentazione della didattica digitale e computazionale con le relative attività di formazione destinate a docenti e alunni completano e realizzano il Piano Digitale per l'Istituto.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

In conformità con il *comma 57 della legge 107* e con il *Piano Nazionale della Scuola Digitale*, l'Istituto lavora con l'intento di creare in modo progressivo ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on-line dei materiali. A tale scopo nelle classi saranno attivate lezioni che prevedano:

- classi capovolte (flipped classroom), per mezzo delle quali gli alunni fruiranno a casa di materiali multimediali attivati dai docenti su una piattaforma di classe, acquisendo le

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

conoscenze che poi, nel lavoro in aula, dovranno mutare in competenze attraverso compiti di realtà mirati. Per attuare la didattica capovolta si disporrà di un ambiente virtuale protetto, Google G-Suite for Education, accessibile solo agli alunni e agli insegnanti. Sulle piattaforme saranno a disposizione:

- pagine di testo o collegamenti a file per approfondire un argomento;
- link a siti web per il reperimento online di dati specifici;
- compiti personalizzati che rispettino lo stile cognitivo di ciascun alunno;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L' Istituto intende realizzare momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa mirati soprattutto all'acquisizione di competenze operative per l'utilizzo della piattaforma G Suite e del registro elettronico.

Saranno programmate anche specifiche attività di formazione per i docenti per favorire l'utilizzo e la sperimentazione della didattica digitale e computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GUSSOLA - CRAA81301N

MOTTA BALUFFI (CAP) - CRAA81302P

SCANDOLARA RAVARA CAP. - CRAA81303Q
SAN GIOVANNI IN CROCE - CRAA81305T
SOLAROLO RAINERIO CAP. - CRAA81306V
CINGIA DE' BOTTI CAP. - CRAA81307X
INFANZIA - MARTIGNANA DI PO - CRAA813092

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia coincide essenzialmente con l'osservazione:

“l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia, di rassicurazione” (dalle N.I. 2012).

Perché osservare:

- Progettare e ri-progettare: spazi e tempi, raggruppamenti, interventi anche specifici sul singolo bambino/a, attività (guidate o informali).
- Aumentare la nostra conoscenza dei bambini/e.
- Monitorare i progressi/evoluzione degli apprendimenti all'interno dei sistemi di competenza.
- Supportare le difficoltà individuate.
- Intervenire sui contesti per promuovere relazioni positive.
- Fornire informazioni: alla famiglia; alla scuola primaria; ad altri operatori in caso di bambini in difficoltà.

Vengono individuati alcuni momenti nell'anno scolastico (almeno due che coincidono con i colloqui individuali) per la compilazione del nuovo strumento di osservazione (vedi tabella/griglia di osservazione) individuale per ciascun bambino in cui viene eseguita la formalizzazione scritta, frutto di confronto collegiale, delle osservazioni relative alle relazioni, ai comportamenti, agli apprendimenti in sezione, nei gruppi omogenei ed eterogenei per età, nei progetti/laboratori. I dati sono raccolti anche attraverso i colloqui con i genitori (in ingresso, in itinere nei colloqui, quando problemi). In caso di necessità o di difficoltà osservate nel bambino il profilo può venire aggiornato in ogni momento dell'anno scolastico.

Questo strumento parte dai sistemi di competenza del curricolo e restituisce una visione in divenire (nei tre anni scolastici) del profilo del bambino in ordine ai livelli di maturazione/apprendimento/competenza raggiunti; descrivendo

esattamente "come funziona" quel determinato bambino. Al termine del terzo anno il profilo finale viene formalizzato in un apposito documento e consegnato alle insegnanti della scuola primaria durante l'incontro di continuità per la presentazione dei bambini.

Questi stessi profili sono utilizzati per compilare la valutazione finale dei singoli progetti/laboratori relativamente ai gruppi d'età ed eventualmente (solo quando si presenta la necessità) per ri-progettare i percorsi; divengono anche il punto di partenza delle progettazioni successive.

ALLEGATI: SISTEMA DI COMPETENZA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA) - CRMM81301T

"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE) - CRMM81303X

SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI - CRMM813041

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado deve far riferimento alla normativa vigente con particolare attenzione alle seguenti norme:

- Legge 169/2008 – Articolo 3
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

-Decreto legislativo 62/2017

La valutazione come valutazione per l'apprendimento

Il valore formativo della valutazione

La sollecitazione delle pratiche autovalutative degli studenti
formativa per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni

Punti rilevanti:

- La valutazione viene espressa in decimi. Il collegio dei docenti ha scelto la scala dal 4 al 10

Criteri di valutazione del comportamento:

Anche la valutazione del comportamento ha una notevole rilevanza nel DPR: sostanzialmente si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza

che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nel decreto legislativo 62/17 si dichiara che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Quindi la valutazione del comportamento, che viene espressa con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza a tutto il periodo scolastico, da tutti i docenti coinvolti nel percorso educativo.

Dall'anno scolastico 2017-18 per tutti gli alunni e alunne della scuola primari e secondaria di I° la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto del comportamento inferiore a 6/10, infatti la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico .

È stata invece confermata la non ammissione nel caso in cui si è incorsi nelle sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998)

La valutazione del comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe e tiene conto degli indicatori declinati in descrittori.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-
SECONDARIA 1 (1).pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Essere incorsi nelle sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale o della non

ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998);

2. Non aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve

le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

Si ricorda che il decreto legislativo 62/17 prevede che possa essere deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza l'ammissione alla classe successiva anche , anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE
SUCCESSIVA-SECONDARIA 1.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Essere incorsi nelle sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale o della non

ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998);

2. Non aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve

le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

3. Non aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

**ALLEGATI: CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
1.pdf**

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 per il primo ciclo. Pertanto, l'istituto ha provveduto ad integrare i criteri di valutazione per poter procedere alla valutazione del nuovo insegnamento, creando una "Rubrica per la valutazione dell'educazione civica". La valutazione è espressa con un voto numerico in decimi corrispondente al livello di competenza raggiunto. I livelli di competenza corrispondenti a descrittori

specifici per ciascuno sono quattro:

INIZIALE-BASE-INTERMEDIO- AVANZATO

Per la Scuola Secondaria di Primo grado le valutazioni numeriche sono così suddivise:

4- 5 INIZIALE

6 BASE

7-8 INTERMEDIO

9-10 AVANZATO

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA SECONDARIA.pdf

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, al termine della scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze, così come la valutazione in generale, non rappresenta un'operazione che viene confinata all'ultimo anno della primaria e della secondaria di primo grado, ma si colloca all'interno dell'intero percorso.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, pertanto, la valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti con funzione orientativa, formativa e sommativa. Si articola in diversi momenti ed è parte imprescindibile del processo di apprendimento.

Si possono individuare tre tipologie di prove:

Verifiche disciplinari: tipologia di prova che non sempre valuta una competenza o che ne valuta una. Viene somministrata come prova intermedia al fine di costruire saperi e abilità di base (Quali le competenze relative ai contenuti)

Prova di realtà: prova per valutare le competenze specifiche di una disciplina e che viene somministrata alla fine di un percorso-laboratorio per integrare sapere e abilità (Quali le competenze di carattere metodologico ossia la capacità di comprendere e utilizzare le conoscenze)

Compito unitario in situazione: prova interdisciplinare somministrata alla fine di un progetto (quali le competenze di carattere generativo capaci di rendere

disponibile le conoscenze e le abilità in contesti diversi). Per tale tipologia di prova l'alunno dovrà:

- ricorrere alle proprie risorse personali
- usare in modo consapevole e funzionale le conoscenze e abilità di cui dispone
- comprendere l'unitarietà del compito
- tenere conto della situazione

La valutazione è parte integrante della progettazione del curricolo e della didattica partendo dall'individuazione di obiettivi di competenza che si individuano a partire dai traguardi delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curricolo.

Nel curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. Alla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado concorrono tutte le discipline.

Dall'anno scolastico 2017-18 il modello di certificazione delle competenze adottato è quello ministeriale. Nella Scuola Secondaria I° sarà accompagnato dalla certificazione dell'INVALSI rispetto ai livelli rilevati nelle prove somministrate ad aprile per Italiano, Matematica e Inglese.

AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

NOME SCUOLA:

" A. MINA " (GUSSOLA) - CREE81301V

SCANDOLARA RAVARA - CREE813031

" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO) - CREE813042

SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. - CREE813053

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado deve far riferimento alla normativa vigente con particolare attenzione alle seguenti norme:

- Legge 169/2008 – Articolo 3

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

D. Lgs 62/2017

Ordinanza 172 del 4/12/2020 e relative Linee guida

La valutazione nella scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato

I diversi momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica:

A partire dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha avviato un percorso di revisione della valutazione sulla base delle nuove prescrizioni normative e del percorso di formazione in fase di attuazione.

ALLEGATI: criteri valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Anche la valutazione del comportamento ha una notevole rilevanza nel DPR: sostanzialmente si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza

che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nel decreto legislativo 62/17 si dichiara che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Quindi la valutazione del comportamento, che viene espressa con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza a tutto il periodo scolastico, da tutti i docenti coinvolti nel percorso educativo.

Dall'anno scolastico 2017-18 per tutti gli alunni e alunne della scuola primari e secondaria di I° la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di apprendimento.

La valutazione del comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe e tiene conto degli indicatori declinati in descrittori.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PRIMARIA.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria.

In applicazione del Decreto legislativo 62/2017 si passa alla lettura dei criteri non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria, per la delibera del Collegio dei Docenti.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva, ampiamente motivata, può essere adottata solo se vi è una delibera all'unanimità del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e quando ricorrano i seguenti elementi:

- Assenza di un pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero.....)

- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.
- Parere di eventuali specialisti coinvolti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 per il primo ciclo. Pertanto, l'istituto ha provveduto ad integrare i criteri di valutazione per poter procedere alla valutazione del nuovo insegnamento, creando una "Rubrica per la valutazione dell'educazione civica". I livelli di competenza corrispondenti a descrittori specifici per ciascuno sono quattro:

INIZIALE-BASE-INTERMEDIO- AVANZATO

Per la scuola Primaria le valutazioni numeriche sono così suddivise:

5 INIZIALE

6 BASE

7-8 INTERMEDIO

9-10 AVANZATO

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola cerca di realizzare un ambiente collaborativo. Il lavoro di ogni singolo insegnante è ricordato con quello dei colleghi per definire al meglio gli obiettivi da raggiungere. Tutti i docenti contribuiscono alla redazione, all'aggiornamento e al monitoraggio dei PDP e dei PEI. Ogni insegnante è coinvolto nel tentativo di rendere accogliente la vita della classe, individuando metodologie e strategie idonee a sviluppare le potenzialità di tutti. Le attività in apprendimento cooperativo, svolte quotidianamente, attivano dinamiche di aiuto reciproco e favoriscono l'integrazione e l'inclusione di tutti. Si considera fondamentale sviluppare le abilità sociali necessarie alla convivenza civile. La nostra scuola aiuta, pertanto, i

ragazzi a vivere attività di gruppo in cui esperire il confronto democratico e maturare dinamiche di aiuto reciproco. Sono previste delle attività di alfabetizzazione che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana e facciano sentire gli allievi stranieri in un ambiente interculturale ed accogliente. Tra i progetti elaborati allo scopo di favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali occupa un ruolo di fondamentale importanza l'attività teatrale: la drammatizzazione favorisce l'apprendimento di coloro che incontrano difficoltà nell'approccio al testo scritto, costruisce un buon clima relazionale e sollecita l'interesse reciproco.

Punti di debolezza

L'assenza di risorse aggiuntive per la progettazione di attività interculturali, che consentano un'apertura verso la realtà territoriale e favoriscano la valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La presenza di alunni stranieri che non comprendono adeguatamente la lingua italiana è una problematica particolarmente presente nella nostra scuola. Nel tentativo di andare incontro alle esigenze di una popolazione scolastica non formata linguisticamente, la nostra scuola organizza corsi di alfabetizzazione e sollecita continui momenti di cooperazione in tutte le classi. Si progettano, infatti, attività in cui gli alunni possano fare appello a diverse forme di intelligenza, valorizzando così anche le abilità di chi è meno forte dal punto di vista linguistico. La suddivisione in piccoli gruppi permette inoltre agli insegnanti (curricolari e di sostegno) di affiancarsi agli allievi per comprendere le loro difficoltà e fornire eventuali aiuti, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno. Nella scuola secondaria, esiste una programmazione volta a sostituire all'insegnamento per classi, quello per gruppi, omogenei per livello, di alunni provenienti anche da classi diverse.

Punti di debolezza

Gli interventi didattici nei confronti dei numerosi alunni con bisogni educativi speciali richiedono considerevoli risorse, si evidenzia l'assenza di risorse aggiuntive per la progettazione di attività che offrano la possibilità di valorizzare ulteriormente le nostre eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la definizione del PEI viene osservato il seguente processo: analisi della documentazione in possesso della scuola, a cui fa seguito un confronto con la famiglia e con gli specialisti socio-sanitari. In seguito a un opportuno periodo di osservazione scolastica si procede alla stesura del documento, attraverso la collaborazione tra insegnante di sostegno e docenti curricolari. Una volta elaborato, il PEI viene ratificato ufficialmente dal consiglio di classe e sottoscritto dalla famiglia. Durante l'anno fanno seguito momenti di verifica, per considerarne la validità o attuare processi di ridefinizione e miglioramento. Al termine dell'anno scolastico, il Piano è soggetto a una verifica finale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli attesi in esso definiti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori specialistici socio-sanitari (confronto), famiglia, altre figure che partecipano al percorso formativo.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il rapporto scuola-famiglia è costante e serrato fin dall'inizio dell'anno scolastico, in modo da definire un percorso educativo che trovi supporto in tutte le componenti delle agenzie educative. La famiglia partecipa anche agli incontri con gli operatori socio-sanitari, sia per la definizione dei documenti legali sia per gli incontri periodici. Nei casi di difficoltà relazionali, legate a situazioni personali particolarmente complesse, la scuola mette in atto tutte le risorse necessarie per agevolare e migliorare il rapporto.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione
colloqui e confronti costanti sulla situazione didattico edu

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

Il passaggio tra i vari ordini di scuola dell'Istituto passa attraverso lo scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte per mettere in evidenza i casi particolari, i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno. In particolare, nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria si procede alla compilazione di una griglia di valutazione del percorso di sviluppo del bambino.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

“Orientare significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona” (Raccomandazione conclusiva sul tema dell'orientamento, Congresso UNESCO, Bratislava 1970). Accanto alle azioni orientative (accoglienza, accompagnamento, consulenza), per fare orientamento occorre porre l'attenzione anche sulle risorse che ci sono nella quotidianità scolastica, quando si lavora con le discipline. Quando si parla di didattica orientativa, si fa riferimento ad un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. La didattica orientativa viene intesa in questo senso come una modalità di insegnamento capace di sviluppare e valorizzare negli allievi quelle “competenze orientative” necessarie per compiere scelte efficaci. L'Istituto si impegna a creare percorsi di continuità verticali nell'ottica del raggiungimento delle competenze. In particolare, vengono svolte attività di "incontro" tra le classi dell'Infanzia e della Primaria in vista del passaggio e tra le classi quinta della Primaria e la Secondaria di Primo grado. Per quanto riguarda l'orientamento "in uscita" delle classi terze della Secondaria di Primo grado si svolgono attività in classe per favorire l'autovalutazione delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Si promuove inoltre la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole del territorio incoraggiando alla visita degli istituti e alla frequenza di microstage per cercare di conoscere e di prendere coscienza di contesti diversi. Il consiglio di classe redige una griglia di valutazione dell'atteggiamento scolastico, dei profitti e degli interessi per compilare il consiglio orientativo. Dall'anno 2019/20 l'Istituto ha un referente per l'Orientamento che coordina le diverse attività. Dall'anno 2020/21 l'Istituto partecipa alla formazione per l'insegnamento delle soft skills anche in un'ottica orientativa

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano é redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano é allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'allegato suggerisce le indicazioni da percorrere dal punto di vista didattico, nel rispetto dell'Autonomia scolastica (Decreto 275/99), strumento essenziale per elaborare una strategia di riapertura a settembre non solo nel rispetto delle indicazioni sanitarie ma anche delle esigenze dei diversi territori nazionali.

<p>26 giugno 2020, con il Decreto n. 39</p>	<p>7</p>
<p>il Ministro dell'istruzione ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, mettendo in evidenza la necessità per le scuole di dotarsi di un <i>Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)</i>.</p>	<p><i>"Adozione delle Linee guida"</i> presentate le Linee Guida scopo di fornire indicazioni <i>per la didattica digitale in</i> le istituzioni scolastiche necessità di contenimento sospendere nuovamente delle condizioni epidemiche</p>

Per tutte le altre normative emanate si rimanda alla voce “Quadro normativo di riferimento” dell’**Allegato A** delle **Linee guida sulla Didattica digitale integrata**, emanate con **Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89**.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. È lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario. La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l’autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisce omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d’istituto.

ATTIVITÀ

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Entrambe concorrono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

<ul style="list-style-type: none"> • Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone : 		<ul style="list-style-type: none"> • Attività asincrone, ovvero svolte in tempo reale ma senza interazione diretta. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.
<p>le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;</p>	<p>lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.</p>	<p>l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di strumenti didattici digitali indicati dall'insegnante.</p>

La normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti non rientra tra le attività asincrone, ma vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta

in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante coordinatore di classe, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, attiva i corsi su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico - Disciplina come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è allegato al Piano triennale per l'offerta formativa dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie (tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano), al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. Con l'arrivo dei nuovi studenti delle classi prime, infatti, potrebbe essere necessario integrare le dotazioni. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Pertanto al fine di supportare la situazione di svantaggio in merito alla Didattica a distanza degli studenti le cui famiglie non posseggono un dispositivo informatico in grado di garantire la suddetta modalità didattica, viene redatta una graduatoria per l'assegnazione in comodato d'uso di device e per la fornitura di connettività, in base alla somma dei punteggi calcolati con i seguenti criteri:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Alunni/e con reddito familiare complessivo annuo derivante dalla Dichiarazione dei Redditi 2019	
	inferiore a 10 000 euro	5



	tra 10 000 e 20 000 euro	3
	tra 20 000 a 30 000 euro	1
2	Alunni/e delle classi III secondaria I grado	2
3	Alunni/e con disabilità, DSA e altri BES in presenza di PDP o a discrezione del Consiglio di Classe	3
4	Alunni/e appartenenti a nuclei familiari composti da più studenti	Un punto per ogni figlio stu
5	Alunni/e appartenenti a nuclei familiari seguiti dai servizi sociali	2

Regole per definizione assegnazione dispositivo:

1. A parità di punteggio complessivo ottenuto, la precedenza sarà individuata in base a:

- il reddito familiare annuo 2019 più basso;
- la media dei voti conseguita nel primo quadrimestre più alta;
- la classe frequentata superiore.

2. Nel caso in cui una famiglia, avendo più figli frequentanti l'Istituto, abbia presentato più domande, verrà presa in considerazione quella con il punteggio maggiore ottenuto; le altre saranno considerate solo se, una volta soddisfatte le richieste delle altre famiglie aventi titolo, resteranno ancora disponibili dispositivi da fornire in comodato d'uso gratuito.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

Per gli alunni BES è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, nel rispetto della privacy.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Le piattaforme digitali istituzionali dell'Istituto sono:

- Il Registro elettronico NUVOLA che consente di gestire le attività del docente, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (Padlet, Screencast - o - matic, etc).

Il registro elettronico prevederà la voce Didattica a distanza: il docente firmerà per l'attestazione della lezione sincrona.

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

1. Qualora fosse necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Alla **Scuola Secondaria** di primo grado per ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di **16 unità orarie da 50 minuti** di attività didattica sincrona così ripartita tra le varie discipline:

MONTE ORE DISCIPLINARE IN MODALITA' SINCRONA PER LA SCUOLA SECONDARIA

Disciplina	ita	sto	geo	mat	sci	tec	ing	fra
Sincr.	3	1	1	2	1	1	2	1

Alla **Scuola Primaria** per ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di **15 unità orarie da 50 minuti** di attività didattica sincrona. Nel caso di **Classi prime della Scuola Primaria** il monte ore settimanale previsto è ridotto a **10 unità orarie da 45 minuti** di attività sincrona.

L'orario sincrono complessivo sarà di 15 ore settimanali, su entrambi i cicli ad eccezione della classe prima della scuola Primaria, suddiviso per le seguenti discipline:

MONTE ORE DISCIPLINARE IN MODALITA' SINCRONA PER LA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

MATERIA	ITALIANO	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	STORIA- GEOGRAFIA
UNITÀ ORARIE SINCRONE	3	2	1	1	1

CLASSI SECONDA TERZA QUARTA E QUINTA

MATERIA	ITALIANO	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	
UNITÀ ORARIE	5 (classe 2 [^])	4		1	1
SINCRONE					

	5	(2°ciclo)			1
--	---	-----------	--	--	---

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Qualora le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione virale riguardasse singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, saranno attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per

tutti gli studenti delle classi interessate.

- Poiché la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza per motivazioni di carattere didattico, legate ai processi di apprendimento degli studenti e per salvaguardarne la salute e il benessere, si rende necessaria una riduzione dell'unità oraria.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere degli studenti e del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo " Dedalo 2000", qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, attiveranno il Piano di Didattica Digitale Integrata volto a favorire il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività verranno progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico avviato da ciascun plesso e saranno calendarizzate, evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il

coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. A questo proposito si prevedono :

- la videochiamata Meet, quale canale privilegiato, tramite la piattaforma Google Suite, con piccoli gruppi o gruppi più grandi di bambini suddivisi per età, per sezione , per livelli, a scelta di ciascun team docente, in modo tale da consentire un contatto diretto con tutti gli alunni almeno 1/ 2 volte la settimana. Gli incontri saranno calendarizzati e resi noti alle famiglie interessate tramite registro elettronico sul quale verranno inseriti anche i link per l'accesso alla videochiamata. Qualora sussistessero difficoltà oggettive da parte dei familiari a collegarsi le docenti si attiveranno tramite messaggi ai rappresentanti di sezione o direttamente con l'utenza interessata.
- Predisposizione, sempre con link di accesso dal registro elettronico, di bacheche, pannelli, lavagne virtuali o più semplicemente cartelle opportunamente progettate dal team docente che abbiano un filo conduttore comune e che siano strutturate attraverso proposte, esperienze, video/presentazioni o video/letture preparati dalle docenti per stimolare i bambini ad accostarsi a semplici attività e promuovere piacere per la ricerca, l'indagine e la scoperta. É possibile pensare a prodotti multimediali interattivi o a feedback con i prodotti dei bambini nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy.

La pubblicazione delle proposte educativo/didattiche guidate a distanza avverrà una volta alla settimana per dare poi modo agli alunni di visionare i contenuti e accostarsi con tempi distesi alle varie proposte/esperienze.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Gli alunni/e, sollecitati a partecipare alle attività indicate e presentate negli ambienti di lavoro, si impegnano a frequentare le lezioni in videoconferenza in modo responsabile, evitando di utilizzare strategie indebite, sia per quanto riguarda lo svolgimento di verifiche che per la frequenza alle videolezioni. Il docente avrà cura di annotare sul registro elettronico qualsiasi comportamento scorretto per il quale saranno previste delle sanzioni.

L'utilizzo delle piattaforme e delle applicazioni ha uno scopo esclusivamente didattico e la gestione dei parametri di accesso è strettamente riservata ai docenti. Solo il docente può invitare alla lezione e non gli alunni e tanto meno soggetti terzi. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal Regolamento da parte degli studenti può portare all'attribuzione di richiami disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Per le lezioni a distanza valgono le regole in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre adottate per l'occorrenza e trasmesse agli alunni dai rispettivi docenti tra cui:

1. Gli alunni dovranno accedere alla piattaforma in video soltanto dopo che la/il docente sarà entrata/o nell'aula virtuale.
2. Gli alunni sono tenuti a custodire debitamente il link e il nome della stanza virtuale. E' severamente vietata l'intromissione di soggetti terzi nella video lezione.
3. L'accesso è consentito con videocamera attivata e microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono o disattivazione della videocamera sarà richiesta dal/la docente durante la videoconferenza.
4. Solo la/il docente può silenziare un partecipante e/o rimuoverlo, durante la lezione.

Gli alunni sono tenuti a:

1. rispettare gli orari indicati dal/la docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere) presentarsi alle videolezioni provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;

2. rispettare le consegne del/la docente;
3. partecipare ordinatamente ai lavori che si svolgono;
4. rispettare il turno di parola che è concesso dal/la docente.

Il/la docente, una volta terminata la video conferenza, verificherà che tutti gli alunni si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Gli/le alunni/e che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni in videoconferenza (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire il/la docente di riferimento e quindi giustificare l'assenza. Il mancato svolgimento delle attività didattiche a distanza da parte di uno studente non può essere sanzionato se sussistono evidenze che attestino l'impossibilità oggettiva di partecipare alle attività; tali evidenze possono essere rese anche mediante specifica dichiarazione dei genitori/tutori/affidatari sotto la propria responsabilità.

I docenti si impegnano, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, a predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Suite for Education, è dotato di un sistema di controllo molto efficiente che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studenti, nel rispetto di ciascun membro

della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Premessa:

nella didattica a distanza è opportuno individuare le verifiche come azioni per scoprire ciò che è stato appreso, se lo sono, i progressi e delle azioni che devono essere ancora intraprese per migliorare; è estremamente importante, quindi, che il docente realizzi un percorso di consapevolezza e di autovalutazione, in un clima di fiducia e rispetto anche delle azioni didattiche attuate. Il docente deve essere informato attraverso l'agenda del registro elettronico del processo di verifica delle conoscenze e delle competenze. In didattica a distanza sicuramente si corre maggior rischio di "sostegni a latere" in forma cartacea, digitale o "umana" (amici e familiari) che potrebbero vanificare la prova non essendoci la presenza fisica del docente, pertanto si consigliano dei particolari accorgimenti:

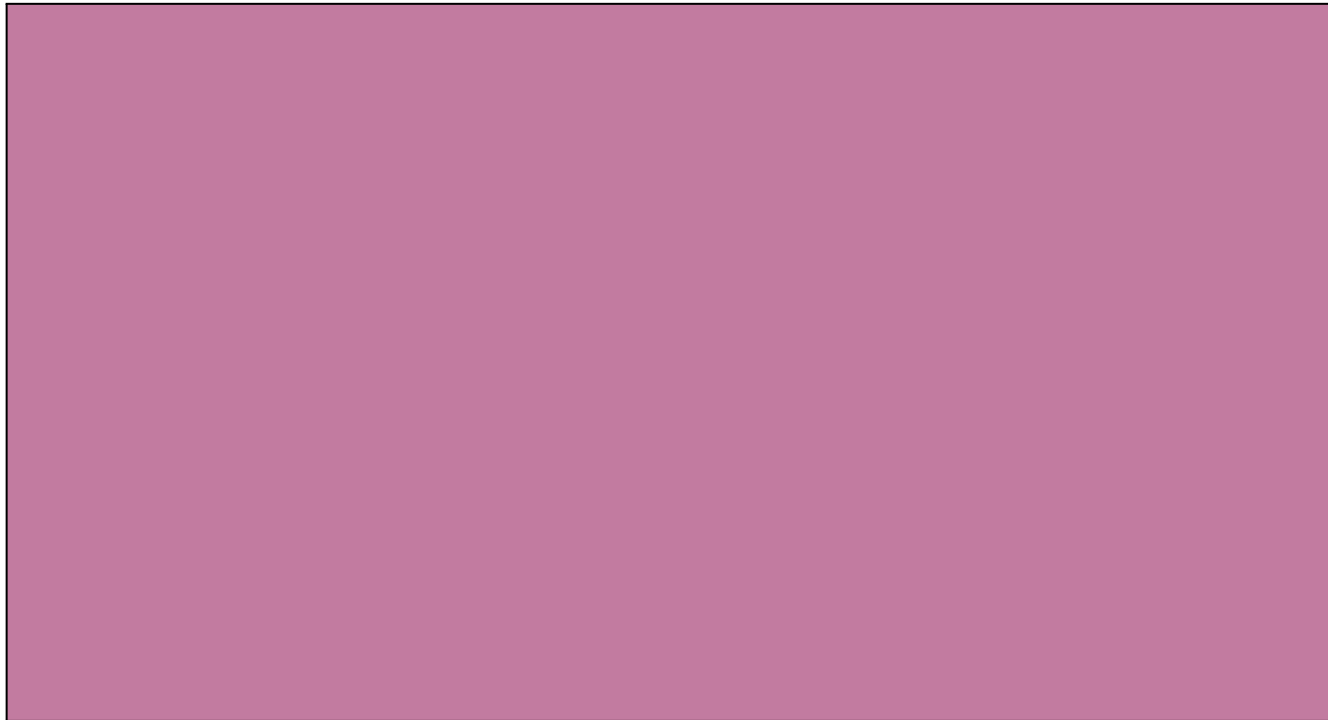
- 1) Prediligere la Modalità Sincrona quindi con l'insegnante presente; si può effettuare in tutte le tipologie di verifiche e di programmazioni, purché si chieda agli studenti di attivare in meet il video e l'audio durante la verifica e quindi di rimanere durante tutta la prova.
- 2) Le prove in Didattica a distanza avranno delle particolari caratteristiche:

A.Verifica delle Abilità e delle Conoscenze

Verifica orale:

strutturare per tempo le domande; evitare che i quesiti siano facilmente e immediatamente sostenuti con "aiuti in diretta" durante l'esame di stato ad esempio: presentare un documento sintetico, una foto, una citazione e far ragionare lo studente in diretta con le integrazioni da parte del docente.

Strumenti: Attraverso Meet sarà possibile condividere immagini o propri documenti, utilizzando la funzionalità share e allo stesso tempo l'alunno, che parla in quel momento.



B.Verifica delle Competenze

La didattica per competenze è una pratica che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito che richiede agli alunni di saper risolvere situazioni problematiche, complesse e inedite, il più vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già possedute o che vengono acquisite nel corso della risoluzione della situazione-problema, che sviluppa l'attitudine a far lavorare gli alunni in gruppo attraverso forme di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari, di apprendistato cognitivo, che favorisce l'attitudine al lavoro di gruppo, rappresenta anche uno dei punti essenziali della didattica digitale integrata. Se l'azione didattica è indirizzata all'acquisizione di competenze, occorrerà avere degli strumenti coerenti per la verifica e relativa valutazione dei livelli raggiunti, in particolare:

1) Rubrica per la valutazione delle competenze (riferimento alla Competenza chiave europea);	2) Rubrica per il compito di realtà richiesto (esempio se si richiede una presentazione occorre una rubrica sulle presentazioni multimediali).	3) Rubrica di osservazione dei processi cognitivi, messi in atto dagli studenti durante le attività;
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze	1. Criteri: contenuti che ogni competenza o prestazione deve soddisfare per essere positiva, definiscono ciò che ci si aspetta che gli studenti dimostrino di sapere e saper fare. 2. Livelli: grado di raggiungimento e di padronanza che	Osservazione del processo di apprendimento: gli osservatori osservano come avviene il processo di apprendimento attraverso il mezzo di osservazione in griglie di osservazione

<p>di base in scienza e tecnologia</p> <p>Competenza digitale Imparare a imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Senso d'iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p style="text-align: center;">AREA/DESCRITTORE</p>	<p>gli studenti hanno maturato. Sono disposti in una scala ordinata, generalmente dal più elevato al meno elevato fino ad arrivare all'ultimo che definisce il livello minimo accettabile.</p> <p>3. Indicatori: ogni livello si declina con indicatori precisi che descrivono le evidenze osservabili, attraverso una descrizione analitica di ciò che ci si aspetta che l'alunno mostri a livello comportamentale per quel determinato livello.</p>	<p>di bordo, appunti, video... In tal modo raccolti dati e di informazioni che documentano l'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti che saranno un utile strumento quando occorrerà costruire un modello di certificazione delle competenze. Può essere anche un diario di bordo, una sorta di registro personale che raccoglie la storia scolastica di ogni studente, con riferimento alle attività sperimentali e ai progetti completati o in realizzazione.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte o consegnate.

La DDI prevede che si possano rappresentare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, ma anche delle competenze trasversali acquisite come :

Autonomia: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse

Flessibilità/Adattabilità: sapersi adattare a contesti di studio mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con compagni e docenti.

Capacità di pianificare ed organizzare: capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità tenendo conto del tempo a disposizione, pianificare lo studio, consegnare i materiali in modo puntuale, effettuali collegamenti in videoconferenza correttamente

Precisione/Attenzione ai dettagli: dimostrare di essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli nella presentazione dei compiti assegnati.

Apprendere in maniera continuativa: dimostrare la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze

Gestire le informazioni: dimostrare abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, richiedere ulteriori spiegazioni in caso di necessità.

Capacità comunicativa: capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con docenti e compagni, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

VALUTAZIONE CON LA DDI VERIFICHE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
Alunni DSA legge n.170 del 2010 (BES 2)
**BES svantaggio linguistico socio
(BES 3)**

1. Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nella lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011.
2. Durante le attività di verifica e di valutazione, lo studente con BES 2 e 3 deve usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste soprattutto durante la Didattica a distanza in attesa di essere ripristinate.
3. Modificare sia le modalità di erogazione dei contenuti che gli strumenti di valutazione delle verifiche formative e sommative, riducendo il carico di lavoro.
4. La valutazione rifletterà il percorso dell'allievo e saranno registrati i suoi progressi, in modo da valutare il livello raggiunto tenendo conto del percorso.
5. Separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione di competenze compositive).
6. Nelle verifiche in modalità sincrona, svolte attraverso l'uso di piattaforme, il docente fornirà all'alunno tutti gli strumenti compensativi e dispensativi come mappe concettuali (con strumenti come cmap), lista di domande per accedere al testo, sintesi vocali, glossari di parole chiave costruiti insieme.
7. Prima di ogni verifica scritta o orale il docente si accerterà che l'allievo Bes abbia ben compreso i contenuti, le consegne e abbia chiaro il modo di risultare più impegnative nella Didattica a distanza.
8. Adottare la modalità flipped di insegnamento/apprendimento usando anche una valutazione per competenze attraverso rubriche e griglie di autovalutazione (sa fare (grazie all'utilizzo di tutti gli strumenti digitali e i software indispensabili per accedere alle discipline) e non quello che non sa in termini di contenuti).
9. Usare la Didattica metacognitiva, ai fini di una fase valutativa: l'alunno ha diritto di essere informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e ricevere un feedback immediato nell'ottica di una personalizzazione dell'apprendimento. (Nota n. 279 dell' 8 marzo 2020).
10. La differenza tra BES 2 a BES 3 è la diversa struttura del modello del PDP, mentre restano invariate le misure compensative e dispensative. La valutazione autentica di compiti di realtà anche attraverso una peereducation on line e/o l'uso di canali comunicativi diversi da quelli tradizionali, con l'ausilio di medium di uso familiare per gli alunni BES come video, blog, powtoon, storyboard.
11. In caso di esame gli alunni identificati come Bes 3 non hanno diritto al tempo aggiuntivo, alla differenziazione delle prove e all'utilizzo di misure compensative e dispensative.

PRIVACY

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, È ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ONLINE.

La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

IN CASO DI ABUSI O MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE, SI PROCEDERÀ AD INFORMARE LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI SARANNO SANZIONATI

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Le modalità di svolgimento delle riunioni del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, della Giunta Esecutiva, dei Consigli di classe e dei Dipartimenti, dei GLH e del GLI, delle Commissioni, dei Gruppi di Lavoro e dei colloqui individuali e quadriestrali con le famiglie avverranno a distanza online e sono disciplinati dal REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando :

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



ALLEGATI:

integrazione_ddi-secondaria.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Primo Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni vicarie, referente per la scuola. Con delega a 1. Sostituzione del DS in caso di sua temporanea assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione 2. Sostituzione del DS in sua assenza e disponibilità a rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali 3. Confronto e relazione, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. Esame e concessione di permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 5. Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 6. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con delega a riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare lo svolgimento dello stesso 7. Operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove 8. Controllare il flusso di comunicazioni in entrata ed uscita evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di dirigenza 9. Verificare che le circolari siano pubblicate 10. Gestire il Registro elettronico 11. Coordinamento della scuola Primaria. In particolare, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione del DS scrivente: - firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati a carattere di urgenza; - firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; - firma di richieste di intervento delle forze dell'ordine per motivi. Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico referente per la scuola Secondaria. Con delega a 1. Sostituzione del DS in caso di sua temporanea assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione 2. Sostituzione del DS in sua assenza e disponibilità a rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali 3. Confronto e relazione, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. Autorizzazione all'uscita delle classi</p>
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>didattiche di un giorno; 5. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso 6. Controllare il flusso di comunicazioni in entrata ed uscita evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di dirigenza 7. Verificare che le circolari pubblicate 8. Coordinamento della scuola secondaria di primo grado In particolare, alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione dello scrivente: - firme urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale e comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; - firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff svolge un'azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto.</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1. Area del sistema di autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimento e competenze con le seguenti mansioni: Monitoraggio iniziale attraverso il supporto ai docenti nell'elaborazione di prove comuni, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. Utilizzare la funzione diagnostica delle prove comuni per calibrare obiettivi, azioni di potenziamento e per stimolare riflessioni sull'azione del docente; Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento) Organizzazione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento nel sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. Analisi e socializzazione delle prove Invalsi. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Funzionamento e aggiornamento del RAV e del PdM Partecipazione alle riunioni di Staff 2. Area Innovazione Didattica e Digitale e Animatore Digitale con le seguenti mansioni: Animatore Digitale Gestione sito web dell'Istituto attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali promozione maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi smart (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) sostegno al personale docente per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione Coordinare le azioni relative al PNSD (Coding, attività a sostegno nuove tecnologie) Collaborazione alla elaborazione del RAV, PDM e Rendicontazione sociale Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Partecipazione alle riunioni di Staff. 3 Area Inclusione: L'Inclusione e Bisogni</p>



	<p>Speciali con le seguenti mansioni: Funzione condivisa tra Scuola Infanzia, Primaria e di I grado Predisposizione dei P.E.I. e PDP Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto dei rapporti con i referenti sulla disabilità di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed Supporto/consulenza per stesura PEI, PDP Raccolta e verifica delle documentazioni Coordinamento GLI Organizzazione degli aggiornamenti sul tema dell'inclusione Pro alunni stranieri e adottati; Continuità alunni disabili in ingresso e orientamento in u Consulenza sugli strumenti compensativi e dispensativi e relativa normativa Gestione INVALSI per alunni BES Promozione di iniziative di sensibilizzazione sull'inclusione Predisposizione e gestione dei piani orari dei docenti di sostegno e degli educatori in collaborazione con DS Supporto nella gestione di situazioni problematiche Accoglienza tutoraggio nuovi insegnanti di sostegno Predisporre attività di accoglienza alunni disabili nei passaggi tra i vari ordini di scuola; Collaborazione alla elaborazione di PTOF, Rendicontazione sociale Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Partecipazione alle riunioni di Staff. 4 Area sostegno ai docenti con le seguenti mansioni Funzione condivisa tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; Revisione del curricolo orizzontale e v Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, pro relazioni...) Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso Supporto al lavoro docente predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. Raccolta armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e proge Rilevare i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione. Svolgere u assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico- organizzativo. Coor incontri e le attività, assieme ai tutor, dei neoimmessi Coordinamento dei gruppi di l attinenti al proprio ambito Partecipazione alle riunioni di Staff.</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>L'incarico di Responsabile di Plesso prevede i seguenti compiti: • Gestione e coordinamento dell'organizzazione del Plesso; • Partecipazione allo staff di Dirigenza allargato; • Sostituzione docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e l Valutazione ed accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; • Modifiche e riadattamenti temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle pr necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio sc Formulazione dell'orario scolastico del Plesso. - propone modalità di collaborazione personale ATA; - organizza e pianifica eventi significativi; - conduce le riunioni dei co delega del DS.</p>
<p>Animatore</p>	<p>L'animatore digitale svolge i seguenti compiti: • gestire il sistema informatico (es. Re</p>



<p>digitale</p>	<p>elettronico, sito web della scuola, piattaforma G-Suite) nel quale risiedono I dati personali dell'Istituto in osservanza dell'art. 2 septies del D.lgs. 196/03, così come integrato dalle leggi 101/18 e dal GDPRn. 679/16, attenendosi alle disposizioni del Titolare del trattamento per la sicurezza; • coordinare assieme al D.P.O. e al Titolare del trattamento le attività operative degli incaricati del trattamento di secondo livello (docenti, personale ATA) nello svolgimento delle mansioni loro affidate per garantire un corretto, lecito e sicuro trattamento nell'ambito del sistema informatico; • gestire il sistema di autorizzazioni al trattamento dei dati personali; • effettuare un'adeguata formazione agli incaricati del trattamento di secondo livello; • indicare le idonee procedure per far in modo di garantire che i dati personali IVI non siano mai custoditi e controllati per ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi, accesso non autorizzato e trattamento non consentito, o non conforme alla finalità di raccolta; • assegnare e gestire il sistema di autenticazione informatica coordinando le attività del custode delle copie delle credenziali; • verificare l'installazione, l'aggiornamento e il funzionamento della banca dati gestita tramite i codici da Amministratore; • comunicare al titolare e al D.P.O. qualsiasi situazione che possa compromettere il corretto trattamento dei dati informatico dei dati personali.</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in collaborazione con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Il coordinatore svolge la sua funzione con i seguenti compiti : □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la partecipazione alla realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso attività di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e della funzionalità delle diverse attività; □ Preparare tutta la documentazione necessaria per la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ Collaborare con la Referente PTOF alla realizzazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;</p>



Referente per i giochi sportivi	Il referente svolge i seguenti compiti: □ organizzazione e gestione delle attività relativi Sportivo □ gestione relazioni con il referente attività motoria UST
Referente per il PTOF	Il referente svolge i seguenti compiti: □ Redazione del documento annuale di revisione Indagini inerenti la stesura del P.T.O.F. □ Stesura e integrazione del PTOF nella versione docenti e famiglia □ Riunioni con le altre F.S., il DGSA, i collaboratori, il Dirigente
Referente di educazione stradale	Il referente svolge i seguenti compiti: □ Diffusione delle attività promosse dall'UST Cremona Partecipazione riunioni promosse da UST Cremona
Referente per l'attività di accoglienza per le classi prime e di Orientamento a favore degli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado	Il referente svolge i seguenti compiti: - Curare la progettualità relativa all'accoglienza studenti delle classi prime - Curare i rapporti con i referenti degli Istituti d'istruzione di II grado per organizzare incontri informativi per alunni e docenti interessati - Favorire la diffusione delle informazioni utili all'utenza - Fornire informazioni ed indicazioni in merito a iniziative e progetti sull'Orientamento scolastico - Partecipare, compatibilmente con i doveri di servizio, ad iniziative di formazione ed aggiornamento in materia - Supervisione e organizzazione visita Open Day. - Progettazione e organizzazione del Progetto accoglienza
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al cyber bullismo	Il referente svolge i seguenti compiti: - coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; - attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - promuovere iniziative e convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola; - elaborare e realizzare iniziative elaborate da reti di scuole e/o in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organizzazioni e associazioni, rivolte sia ad alunni che a docenti e genitori; - dare attuazione ai progetti di educazione alla legalità al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione e informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi nell'Istituzione scolastica; - ricercare ed informare i docenti dell'I.C. sulle opportunità di formazione all'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme.



Referente per le relazioni con le famiglie	Il referente svolge i seguenti compiti: □ facilitare i rapporti con le famiglie □ organizzati formativi/informativi per le famiglie □ favorire la collaborazione attiva delle famiglie e i docenti nella relazione con le famiglie, favorendo la mediazione in situazioni conflittuali
Referenti per la formazione	I referenti per la formazione svolgono i seguenti compiti: □ condurre un'analisi dei bisogni formativi e gestire il Piano di formazione e aggiornamento (curare le informazioni e i dati di formazione e aggiornamento) □ favorire il dialogo, la circolazione delle idee e la ricerca professionale all'interno del collegio dei docenti dell'istituto; □ accogliere le richieste dei docenti in ambito di formazione alla didattica e mettere in campo adeguate strategie d'intervento; □ Collaborare con le figure strumentali
Referente del progetto Flessibilità oraria	Il referente svolge i seguenti compiti: □ Organizzare i laboratori del settimo modulo secondaria di primo grado □ Sostenere i docenti nella progettazione dei laboratori □ Supportare l'attuazione in itinere
Referente per i progetti linguistici	Il referente svolge i seguenti compiti: □ Organizzazione del viaggio di istruzione all'estero compatibile con l'emergenza □ Cura del progetto Madrelingua □ Verifica possibilità di collaborazione tramite Enti locali, anche in forma digitale
Referente per l'INVALSI-Giochi matematici	Il referente svolge i seguenti compiti: - Interpreta ed analizza la documentazione inerente la rilevazione degli apprendimenti dell'anno scolastico 2019-20 in collaborazione con la figura strumentale per la valutazione; - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti; - Interpreta ed analizza i risultati degli scrutini finali e li confronta con i risultati INVALSI - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti - Cura dell'organizzazione dei Giochi matematici
Referente Scuola Senza Zaino	Il referente svolge i seguenti compiti: □ mantenere un rapporto costante con il Gruppo formatori dei formatori e il Responsabile di zona □ documentare le buone pratiche e adottare eventuali nuovi strumenti didattici costruiti dalla scuola, secondo le modalità previste dal Modello SZ □ prevedere nuove forme di documentazione ufficiale (giornale dell'insegnante, agenda di classe, ecc.) coerenti col metodo del GCA eventualmente sostitutive di quelle tradizionali
Referenti per la legalità	I referenti svolgono i seguenti compiti: □ Partecipazione agli incontri promossi dalla capofila, IIS Torriani □ Organizzazione e gestione della settimana della legalità □ Organizzazione e gestione dei progetti promossi dalla Rete
Referente della Rete Centro per la Promozione	Il referente svolge i seguenti compiti: □ Partecipazione agli incontri organizzati dalla capofila, IIS Galilei □ Organizzazione e gestione dei progetti e attività promossi dalla Rete



<p>della Protezione civile</p>	
<p>Referente Covid</p>	<p>Il referente Covid svolge i seguenti compiti: □ Sensibilizzare gli utenti sulla necessità a casa -contattando il PdLS o il MMG- in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; □ Informare immediatamente la famiglia di chi che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; □ della scuola Secondaria di Gussola, far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidando la sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; □ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL I l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ Fornire -su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL- l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; Fornire -su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL- l'elenco dei contatti ricostruiti nei 48 precedenti la comparsa dei sintomi; □ Segnalare eventuali alunni/operatori con "fragilità" ai Referenti Covid a cui sono assegnati i Responsabili di Plesso □ Fornire elenco operatori/alunni assenti; □ Comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; □ Verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai pediatri di Libera Scelta o dai Medici di Medicina generale per alunni e/o operatori scolastici □ Compilare il form predisposto unicamente per servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia del territorio allo specifico portatile, raggiungibile al seguente indirizzo: https://it.surveymonkey.com/r/XWJ5VS3, per registrare i dati anagrafici degli allievi in caso di assenza. Consultare periodicamente il sito dell'ATS che riporta alcune indicazioni utili e di interesse per la scuola http://www.atsvalpadana.it/Templ_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=2000&IDLivello3=2000&IDLivello4=808; □ Segnalare gli arrivi dall'estero di studenti attraverso numero di telefono dedicato 335 7729530 □ ricordarsi con l'Ufficio Amministrativo della scuola che gestisce le assenze del personale scolastico, per la corretta applicazione dell' O.M. n. 1000 del 2017. □ Comunicare al Commissario Straordinario per l' Attuazione e il Coordinamento delle Misure di Contrasto di contrasto dell' emergenza Epidemiologica da Covid 19, il quale ha disposto che << "In caso di assenza dal luogo di lavoro per il tempo intercorrente tra l'esito, eventualmente positivo, del riscontro all'esecuzione di analisi sierologiche per la ricerca di anticorpi specifici nel sangue, e l'acquisizione del test molecolare per la diagnosi di infezione, il lavoratore è equiparato, previa presentazione di idoneo certificato medico rilasciato dal MMG, all'assente dalla quarantena, ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa vigente". □ Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo di</p>



	<p>dell'Istruzione; □ creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; □ Il prof. Bertasi è tenuto a lavorare in stretta sinergia con il proprio sostituto, maestra Marinella Agarossi, con i suoi sostituti nei Plessi (I responsabili di Plesso), con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff della scuola, con il Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Svolgimento di attività di potenziamento in una sezione particolarmente numerosa con presenza significativa di alunni di tre anni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nella scuola Primaria i docenti interessati sono 4. 1 posto è utilizzato come supporto organizzativo al Dirigente Scolastico 1 posto e ½ - è utilizzato per lo sdoppiamento di una classe particolarmente numerosa e con una presenza significativa di alunni certificati 1 posto e ½ - è distribuito su 4 docenti per cui per tre insegnanti l'orario di servizio è parzialmente destinato allo svolgimento di attività di potenziato su classi particolarmente numerose con presenza significativa di alunni BES e di alunni con particolari esigenze di</p>	4



	<p>alfabetizzazione linguistica, mentre un docente per 2 ore settimanali è da supporto ai team docenti nella relazione scuola-famiglia per la gestione di situazioni che evidenziano criticità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, l'Istituto ha ottenuto per l'attività di potenziamento un docente di Ed. Fisica. I docenti interessati sono 3 in quanto le 18 ore sono state suddivise tra i tre docenti di educazione fisica dell'Istituto. Un docente svolge interventi rivolti ad alunni con particolari bisogni educativi. Gli altri due docenti sono utilizzati come supporto organizzativo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	I DSGA svolge le seguenti funzioni: cura l'organizzazione della segreteria, redige gli atti di segreteria e di economato, dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale Ata, lavora in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico affinché sia attuabile il piano dell'offerta formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili, organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
Ufficio protocollo	Tenuta del protocollo informatico; Stampa del protocollo informatico; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo.
Ufficio acquisti	Si occupa principalmente di amministrazione e contabilità, preventivi, ordini, fatture
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa dei compiti inerenti l'amministrazione del personale a tempo determinato e indeterminato e la gestione telematica delle pratiche (contratti, decreti di astensione dal lavoro, ferie, pensioni, tenuta fascicoli organico e trasferimento docenti e Ata..)
Ufficio Alunni	Si occupa di compiti inerenti la gestione degli alunni (gestione iscrizioni, trasferimenti alunni, rilascio certificati vari, gestione informatica fascicoli alunni, libri di testo, rapporto con l'utenza...)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete " Scuole che promuovono la salute" incoraggia la formazione delle Scuole nell'ottica della Salute intesa come benessere psico-fisico ma anche come motore di comportamenti socialmente utili che vanno nella direzione dell'inclusione, della sostenibilità ambientale, nonché della cittadinanza attiva. Il nostro Istituto ha messo in atto negli anni iniziative che andavano in questa direzione, senza, però, una linea progettuale a fondamento delle stesse e un chiaro orientamento del P.T.O.F. Ora si tratta di dare una conformazione più strutturata agli interventi rendendoli parte integrante del curriculum dei tre ordini di scuola, attraverso un approccio globale.

La Rete "Scuole che promuovono la Salute" propone un manuale "School for Health" che guida le scuole nella realizzazione dei primi passi verso la Promozione della Salute

Vengono individuate 5 fasi:

1.AVVIARE IL PROCESSO



2. VALUTARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

3. PIANIFICARE L'AZIONE

4. PASSARE ALL'AZIONE

5. MONITORARE E VALUTARE

Leggendo il Manuale, è evidente la necessaria "gradualità" del processo. I primi risultati degli interventi che la Scuola decide di portare avanti sono visibili in 3-4 anni dall'inizio del processo. Occorre partire dal significato di SALUTE, in chiave sistemica:

"Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o d'infermità. In promozione della salute, la salute viene considerata non tanto una condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico. La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche."

Lo stile di vita e il contesto rappresentano due fattori importanti nel contesto più ampio di salute:

1. lo stile di vita include i comportamenti e le abitudini di salute come l'alimentazione, l'esercizio fisico, l'uso di sostanze e i comportamenti sessuali. Le persone possono fare delle scelte in merito al proprio stile di vita.
2. Il contesto è il luogo in cui le persone vivono e lavorano e rappresenta le condizioni ambientali e sociali che influenzano la vita delle persone. Modificare il contesto è difficile, ma è possibile migliorarlo;
3. Lo stile di vita e il contesto sono interconnessi.

Promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali, del contesto e delle condizioni di vita. In quest'ottica prendono significato gli obiettivi della Rete:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo



4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

Pensando al nostro istituto e volendo seguire le indicazioni di School for Health cui si ispira il modello della Rete della Lombardia, risulta primario effettuare un'analisi dei bisogni atta a verificare lo stato di fatto delle nostre scuole. Esiste uno "strumento rapido" di valutazione che consiste in un questionario che andrebbe sottoposto a tutta la comunità scolastica: alunni, docenti, famiglie, personale A.T.A. Fatto questo, si pianifica l'azione in base ai bisogni emersi. Appartenere alla Rete significa assicurare ogni anno almeno due azioni in termini di buone pratiche e iniziative a favore della "salute", nel senso prima esplicitato. I risultati delle azioni che si intraprendono sono visibili concretamente dopo 3-4 anni di lavoro.

Un'ipotesi progettuale, certamente condizionata dall'emergenza epidemiologica, potrebbe essere quindi la seguente, avendo come obiettivo il primo tra quelli previsti dalla Rete: "Sviluppare le competenze individuali":

1. Indagine sul personale della scuola (alunni, famiglie, personale docente, non docente) sul significato di "salute" e sui bisogni/proposte legati al benessere a scuola; (novembre-dicembre)
2. Compilazione del Profilo Salute della nostra scuola sul Portale online della Rete di scuole della Regione Lombardia per valutare, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi; (novembre)
3. Analisi dei risultati e pianificazione di un'azione (condivisa o diversificata per ordine o per plesso...) in classe (fisica o virtuale) che vada incontro ai bisogni e/o alle proposte emerse; (gennaio)
4. Attivazione di un percorso di formazione sulle Life Skills (LIFE SKILLS TRAINING) promosso da ATS Val Padana e dalla Rete Scuole che promuovono la salute. Si tratta di un percorso triennale che partirebbe dalla classe I della Secondaria di Primo grado per quest'anno e coinvolgerebbe invece, in modo congiunto, l'anno prossimo, le classi seconde e terze. (In futuro potrebbe essere attivato a partire dalla III Primaria). Questo percorso favorisce l'acquisizione delle competenze individuali che possano rendere i ragazzi più pronti, con strumenti di maggiore efficacia, ad affrontare i momenti di crescita e di scelta più difficili. La formazione per i docenti



consiste in 16 h con esperti ATS per ogni anno scolastico. I docenti avranno, poi, a disposizione un manuale con materiali pronti e facilmente usufruibili in classe per le azioni. Per affrontare questa formazione non è necessaria alcuna competenza pregressa da parte del docente. Gli esperti dell'ATS forniscono gli strumenti necessari. Dopo la formazione si comincia il processo di implementazione in classe che sarà condizionato dall'andamento dell'epidemia e dunque dalle modalità didattiche (in presenza o a distanza)(novembre-gennaio);

5. Attivare "spazi di ascolto" e di rielaborazione dei vissuti degli alunni legati all'emergenza in corso ormai da mesi (novembre-giugno).
6. Attivazione di attività di rilassamento;
7. Integrazione del PTOF e del patto di Corresponsabilità: rendere la Promozione della salute un progetto "sistema" del nostro istituto (novembre-gennaio).

❖ RETE CPL – CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

La rete Centro per la Promozione della Legalità di Cremona ha come scuola capofila l'IIS Torriani, la finalità è la promozione di comportamenti legali unitamente alla prevenzione di stili di vita che compromettono i valori fondanti della società civile. Le scuole aderenti alla rete, consapevoli che istituzioni e società civile devono costruire alleanze sinergiche per contrastare la sottocultura dell'illegalità, hanno costruito un osservatorio permanente sull'intero territorio provinciale; le tre antenne di Cremona, Crema e Casalmaggiore garantiscono una penetrazione efficace delle azioni educative e del monitoraggio dei fenomeni di corruzione nella P.A. e di infiltrazione di organizzazioni criminali.

Grazie ai partner di progetto (Prefettura e FF.OO., Agenzia delle Entrate, Comune di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Pandino, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ARCI sez. Cremona, Associazione Genitori, sez. di Cremona) le attività di formazione e di informazione beneficiano di esperti per la prevenzione di comportamenti illegali (uso di droghe, alcool, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo, evasione fiscale); i partner inoltre cooperano al monitoraggio dei fenomeni criminali fornendo adeguate informazioni sulla politica della trasparenza nella P.A., sulla normativa per il contrasto della criminalità organizzata, sul recupero dei beni confiscati alle mafie.

Grazie alla rete sono state costruite stabili cooperazioni tra docenti delle scuole di ogni ordine e grado per realizzare un curriculum verticale di competenze sociali e civiche; sono stati promossi percorsi di alternanza scuola/lavoro per la comunicazione etica e per l'espressione della cittadinanza attiva all'interno di pubbliche istituzioni e nelle associazioni che promuovono la cultura della legalità.

Il coinvolgimento della cittadinanza è stato ottenuto grazie a convegni, mostre, ma, soprattutto, tramite eventi quali l'Apericena della Legalità o altri eventi in cui con parole, musica e linguaggi diversi si promuove un sistema di valori a fondamento della Giustizia e della Legge.

La diffusione delle iniziative è garantita in particolar modo dalla realizzazione



di percorsi formativi connessi all'uso dei media e dalla possibilità di pubblicare sui media locali.

❖ **CPPC RETE DI SCOPO PER LA COSTITUZIONE DI CENTRO DI PROMOZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità del CPPC sono le seguenti: diffondere e sviluppare nel sistema di istruzione e formazione della Lombardia, in particolare nella provincia di Cremona, la cultura della sicurezza, della salute, della prevenzione del rischio per promuovere la resilienza della comunità, l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili e misure di autoprotezione da parte dei cittadini; far nascere nelle scuole organismi che rappresentino luoghi di incontro e di sintesi per le forze del territorio impegnate nell'educazione alla sicurezza, nel campo specifico della Protezione Civile, e occasioni per promuovere collaborazione operative; giovare della consulenza integrata degli Enti coinvolti, in primis la Protezione Civile, per la



riprogettazione degli spazi e l'eventuale rimodulazione del servizio in seguito all'emergenza, nel rispetto dei vincoli normativi, al fine di garantire salute e sicurezza e nel contempo prevenire i rischi e promuovere la maturazione di comportamenti corretti, consapevoli e responsabili; diffondere presso gli Istituti la cultura della Sicurezza, in particolare nel campo specifico della Protezione Civile, sotto forma di azioni integrate e collaborazioni operative con Enti, Istituzioni, Associazioni già impegnate nella prevenzione dei rischi e della tutela della salute e della sicurezza; coordinare, garantire e diffondere la formazione dei docenti Referenti di ogni Istituto, preposti alla salute, sicurezza, legalità e cittadinanza per presidiare la coerenza delle attività degli Istituti della Rete e relazionare periodicamente in merito; coordinare le attività ed i progetti delle singole scuole curando la gradualità, la completezza e l'efficacia delle proposte per inserirle in un più ampio curriculum verticale organico, funzionale ed integrato, intenzionalmente predisposto, specifico ed articolato secondo tempi, attività, verifica e valutazione delle competenze acquisite in relazione all'età e al ciclo di studi degli alunni, anche secondo quanto previsto dalla legge 92/2019; promuovere la diffusione e la fruizione da parte degli studenti degli itinerari formativi resi disponibili dalla Protezione Civile nel rispetto delle esigenze dell'utenza; partecipare ad eventi, laboratori, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con la Protezione Civile che coinvolgano gli studenti ed in cui la Scuola si apra anche alla cittadinanza ricondurre progetti già esistenti in azioni di sistema intenzionalmente programmati per promuovere la cittadinanza attiva e la coscienza civica; favorire la circolazione e la riproduzione di buone pratiche, la raccolta e lo scambio di documentazione relativa alle UDA realizzate al fine di una pubblicazione più estesa; progettare e realizzare PCTO legati al mondo della Protezione Civile, delle Organizzazioni di Volontariato promuovendo la solidarietà e la cittadinanza attiva anche in ottica orientativa e permanente; coinvolgere le famiglie e la comunità locale, sulla base della corresponsabilità educativa, con azioni di informazione, disseminazione, sensibilizzazione e partecipazione nella prospettiva dell'educazione integrale della persona e della promozione di competenze anche in contesti non formali ed informali.



❖ **“EDUCARE ALLE DIFFERENZE NELL’OTTICA DEL CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO ”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete:

attività di formazione e aggiornamento (rivolta a docenti e studenti) b. attività didattica, di ricerca-azione con approfondimento sperimentale delle tematiche specifiche del progetto ed elaborazione di Unità di Apprendimento e loro attuazione/sperimentazione su classi campione c. attività di progettazione (condivisione delle esperienze progettuali più significative dei singoli istituti; creazione di gruppi di progetto integrati) d. documentazione e diffusione dei prodotti e degli esiti ottenuti e. conseguimento in particolare dei seguenti obiettivi:

- Conoscere le forme e le categorie chiave dell’estremismo violento
- Riconoscere i fattori che favoriscono nei giovani la radicalizzazione estremista violenta
- Individuare interventi formativi preventivi e procedure di gestione dei fenomeni di estremismo violento e radicalizzazione
- Studiare le modalità di gestione dei conflitti a scuola
- Esaminare la



comunicazione in rete (per prevenire messaggi di odio, fake news...

❖ RETE NAZIONALE SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica aderente

Approfondimento:

Questo Accordo di Rete ha come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e gestione dell'offerta formativa degli Istituti, di valutazione e autovalutazione; di documentazione e pubblicistica e, in generale, prevede qualsiasi attività connessa purché coerente con la finalità istituzionale di diffusione del Modello SZ.

❖ ASCA ASSOCIAZIONE SCUOLE CREMONESI AUTONOME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno all'autonomia delle scuole
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



❖ ASCA ASSOCIAZIONE SCUOLE CREMONESI AUTONOME

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione Scuole Cremonesi Autonome è finalizzata al sostegno nel raggiungimento dei fini istituzionali, nell'autonomia organizzativa e didattica e nei rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Progettare a ritroso: laboratorio di metodologia e didattica per competenze. Il corso è finalizzato alla promozione di pratiche collaborative nella progettazione di UDA nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Durata: 50 ore da effettuarsi nell'anno scolastico 2020/21

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Formazione iniziale finalizzata all'applicazione didattica del modello scuole senza zaino.
Formazione e autoformazione in itinere per l'adeguamento ai protocolli previsti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE

Progettazione e condivisione percorsi sulle pratiche di argomentare e dibattere. Sono previsti incontri in presenza ed autoformazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila

**❖ EDUCAZIONE CIVICA**

Autoformazione e tutoring tra docenti sul curricolo trasversale di educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIDATTICA LABORATORIALE

Microformazioni focalizzate su ambiti settoriali, autoformazione in itinere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Didattica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione: uso della piattaforma Gsuite, condivisione di buone pratiche ed esperienze di didattica a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Lezione e condivisione di buone pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA**

Miglioramento dell'efficacia strumentale e utilizzo del nuovo registro elettronico,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COVID -19**

Gestione dell'emergenza sanitaria

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROCCIO ALLA MUSICA**

Formazione a distanza e tutoring nel corso dell'anno.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

❖ PRIVACY

Aggiornamento annuale sul GDPR e in particolare sulle implicazioni nella didattica digitale a distanza

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COVID -19

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza sanitaria
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola